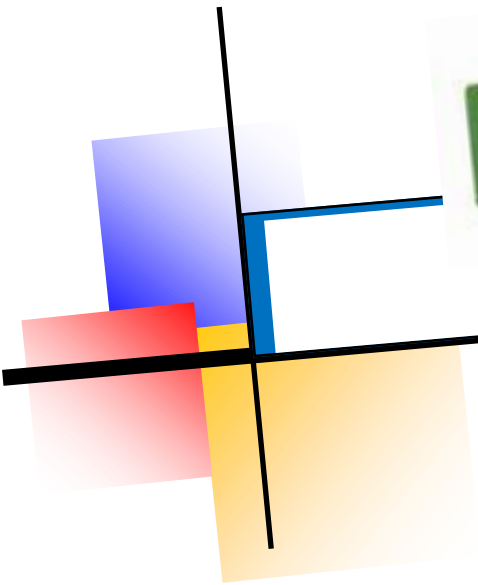




Unitre...X te

Dal 1993 ... senza limiti di età

**UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'
SAN MAURO TSE**



ANNO ACCADEMICO 2025/2026

SALUTI DALLA PRESIDENTE



Abbiamo concluso un altro anno accademico con risultati straordinari.

Un sentito grazie ai docenti che, volontariamente, sono stati presenti con grande entusiasmo ed impegno.

Ringrazio anche gli associati per la loro presenza nei laboratori, nelle conferenze, nelle attività di movimento e nelle uscite culturali, che incentiva e arricchisce l'insegnamento quotidiano.

Infine un grazie al Direttivo che organizza e coordina ogni attività con impegno, passione e professionalità.

Auguro buone vacanze. Un arrivederci ad Ottobre.

Anna Fumarola

IL DIRETTIVO



2025/2026

Unitre...X te

Dal 1993 ... senza limiti di età

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'
SAN MAURO TSE

OTTOBRE 2025

ISCRIZIONI ANNO A.A. 2025/26

Nella giornata di mercoledì **24 settembre**, primo giorno ufficiale di apertura, sono state registrate **oltre 300** adesioni.



Ancora con il buio, nelle prime ore del mattino, molte persone si sono messe in coda pronte a rinnovare o sottoscrivere la tessera dell'Unitre.

Ovviamente i corsi a numero chiuso sono stati molto gettonati. In Segreteria il lavoro è stato parecchio impegnativo e frenetico fornendo anche spiegazioni ad ogni richiesta.

Le iscrizioni sono proseguite nei giorni seguenti con molta affluenza. Il **22 ottobre** si è **raggiunta quota 700** con l'adesione di Maria Grazia Assungia.

L'Unitre di San Mauro Torinese rappresenta un punto di richiamo culturale e associativo per molti sanmauresi e anche per molti provenienti da paesi limitrofi.



IRMA MARIA RE RACCONTATA DALLA FIGLIA

di Piera Buccioni

Abbiamo dedicato il primo incontro del nuovo anno accademico a Irma Maria Re, forse per i più recenti iscritti un nome sconosciuto, ma è grazie a lei se possiamo frequentare l'Università della Terza Età perché ne è stata l'ideatrice e fondatrice nel 1975. A 7 anni dalla sua scomparsa è giusto e doveroso ricordarla, perché è stata una donna che ha dedicato più di quarant'anni della sua vita a questa Associazione con passione e lavoro. Ancora a 90 anni lavorava, e quando non poteva più seguire attivamente l'Unitre era arrabbiata con il destino che non le consentiva di fare quello che più amava.

Ce l'ha "raccontata" la figlia Daniela - ex insegnante che ha ereditato la stessa passione per il sociale - unendo ricordi "ufficiali" della sua attività a ricordi famigliari tratteggiandone un vivido ritratto. "Mia mamma era una signora minuta, elegante che amava vestire di rosso, il suo colore. Una donna di grande cultura, da sempre impegnata nel sociale, prima l'impegno diocesano, poi negli anni '70 con il doposcuola per i figli degli immigrati. Durante un viaggio in Francia conosce l'Univer-



sità **du troisième âge**, resta colpita da questa idea e nasce quel progetto rivoluzionario che ruota intorno ad un'idea altrettanto rivoluzionaria: **l'anziano è una risorsa**. Nasce così un'Università per tutti, soprattutto per gli anziani, dando vita alla prima rete dell'Unitre nazionale, oggi diventata Università delle Tre Età con 345 sezioni ed oltre 80.000 soci (di cui 95 sezioni e 35.000 soci solo in Piemonte).

Che mamma è stata? Daniela la descrive come "Una grande motivatrice per me e mio fratello, rigorosa per il rispetto della buona educazione, ci portava a visitare musei e ai concerti, anche "difficile" al momento dell'adolescenza il confronto con una madre così di successo. L'ho capita meglio quando ha cominciato l'Unitre, il suo impegno e la sua forza insospettabili in una persona dall'apparenza fragile."



Molte le onorificenze assegnatele, in particolare nel 1996 la Camera di Commercio le assegnò il titolo di Torinese dell'Anno. Il 2 giugno 2015 è stata nominata Cavaliere della Repubblica.

Che insegnamento ci ha lasciato? **Mai arrendersi, non è il caso di deprimersi, una soluzione si troverà!**

INAUGURAZIONE IN MUSICA PER L'A.A. 2025/26



E' cominciato il **nuovo Anno Accademico** dell'Unitre di San Mauro Torinese.

L'inaugurazione, **venerdì 3 ottobre**, si è tenuta nel pomeriggio al Teatro Gobetti.

"Come seta e velluto" questo è il titolo dell'appuntamento che ha avuto come protagoniste il duo composto da **Isabella Stabio** al sassofono e **Sara Terzano** all'arpa.

Lo spettacolo ha offerto un programma molto variegato sia per le epoche storiche dei brani proposti che per gli stili musicali. Brani che mettono in risalto, dunque, le particolari sonorità dei due strumenti che possono essere paragonate alla **seta** (l'arpa) e al **velluto** (il sassofono).



Presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale la sindaca **Giulia Guazzora** e l'assessore **Daisy Miatton**.



La presidente **Anna Fumarola** ha aperto la manifestazione salutando tutti i partecipanti e illustrando le cariche dei componenti il Consiglio Direttivo.

Ha quindi sottolineato il grande valore che l'Unitre ha nel nostro territorio coinvolgendo e aggregando moltissime persone. E' stato illustrato il programma degli appuntamenti e le varie iniziative culturali, ma non solo, che si terranno durante l'anno accademico.



CIRCONDATI DALLA STORIA! COME LEGGERE L'ARCHITETTURA E NON SOLO

di Myriam Sandalo



In un periodo storico in cui si è completamente immersi nella frenesia delle attività giornaliere, si è voluto sviluppare il tema della **Via Francigena**, del cammino ma soprattutto il tema dei punti di sosta e riflessione, analizzando i luoghi sacri nel lungo millennio post imperiale, coronato dalla regola benedettina di *"ora et labora"* istituita dall'omonimo monaco, Benedetto da Norcia, nel 530 d.C, fino all'analisi architettonico-sociale dei luoghi di culto e di incontro.

Dal silenzio degli eremi come quello di San Colombano in Friuli, per concludere il cammino nei complessi monastici di Assisi, Novalesa e Pulcherada in Piemonte, luoghi in cui ancora oggi è possibile assaporare quel silenzio e quella congiunzione dell'anima con la natura e la sacralità intonsa del luogo.

Luoghi che restano, nel percorso della Via Francigena, punti focali del raccoglimento nella fede e nell'intimo, caratterizzandosi come luoghi cardine della riflessione e della sosta, nella frenesia della vita odierna.

I prossimi incontri riguarderanno ulteriori approfondimenti e riflessioni analizzando dei temi più specifici e caratterizzanti che potranno essere di facile lettura e accessibili a tutti i partecipanti e a chiunque abbia il "tempo" di sostare e osservare con occhi nuovi, quello che ci circonda.

LIBRI IN VIAGGIO... DA SAN MAURO TORINESE AL TRENTINO di Paola Busana

Mi presento, mi chiamo Paola e sin dall'infanzia ho trascorso le mie vacanze in Trentino e precisamente nell'Altopiano del Tesino, luogo a me molto caro.

All'interno dell'Altopiano si sono sviluppati 3 Comuni: Castello Tesino, Pieve Tesino che ha dato i natali allo statista Alcide De Gasperi e Cinte Tesino, il più piccolo che conta solamente circa 350 abitanti. Castello e Pieve hanno a disposizione una biblioteca ma Cinte ne è sprovvista.



Spett.le
Università della Terra (TdA)
San Mauro Torinese (TO)
Citt. Presidente Anna Fagnola

Cinte Tesino, 29 agosto 2020

Con la presente io sottoscritto, Anna Fagnola, il presidente della Pro Loco di Cinte Tesino (TN) e come tale e il tutto il direttore della nostra biblioteca, desidero esprimere un sentito ringraziamento per la gentilezza da voi dimostrata nel dare alla nostra comunità i libri che - per vari motivi - erano stati lasciati presso di vostra sede. Da questa gesto è nato l'idea di realizzare una piccola libreria che fino a oggi era disponibile in alcuni ambienti del nostro territorio e alla signora Paola Busana si è potuto creare un punto di incontro all'aperto, in uno spazio pubblico dove chiunque può avere accesso ai libri. E' una cosa che volevo fare da tempo e fare in un modo semplice e diretto, perché possa rimanere sempre per tutti, magari anche essere usato da chi non ha la lettura e non ha mai letto.

Resto profondamente a voi unita
Anna Fagnola
Presidente Pro Loco di Cinte Tesino (TN)

Quando sono entrata nella Segreteria dell'Unitre e ho visto in un angolo libri ormai superati in attesa di una nuova destinazione, ho chiesto se fosse possibile prenderli per realizzare un sogno-progetto: una biblioteca anche a Cinte!!

Alla risposta affermativa è seguito il caricamento in auto e il trasporto sino in Trentino.

Il sogno è stato realizzato perché i libri donati sono stati posti in un bellissimo armadio antico ristrutturato che ora è colmo di libri. E' sempre aperto e i libri sono a disposizione di tutti coloro che amano la lettura.

Ringrazio l'Uni3 di San Mauro Torinese e in particolare le signore Luciana e Rossella per la disponibilità. Ringrazio la Pro Loco del Comune di Cinte Tesino per aver accettato e condiviso il progetto. Grazie alla signora Tiziana Biasion per aver collaborato e grazie al sig. Fulvio Samaretz per aver realizzato il mobile.

"Cinte caro, pochi abitanti, paesino tra i boschi del Trentino con un passato vivo ed operoso ma ormai spento, mi hai regalato vacanze indimenticabili e lo fai tuttora. Sono felice perché anche tu hai la biblioteca".



P.S. Il Presidente della Pro Loco di Cinte Tesino (TN) ha inviato una lettera di ringraziamento alla nostra Unitre che qui pubblichiamo. Con grande soddisfazione delle bibliotecarie che si augurano una continua collaborazione.

L'ANGOLO DEL LIBRO: *La vedova* di John Grisham - 2025



Con *"La vedova"*, il **maestro del legal thriller** si cimenta per la prima volta con un **giallo classico**, dando vita a una storia di tensione, inganni e colpi di scena. Ispirato al celebre *Presunto innocente* di Scott Turow, il libro segna una nuova tappa nella carriera dell'autore americano, che ancora una volta intreccia diritto, colpa e verità, ma questa volta con la struttura rigorosa e affascinante dell'indagine poliziesca.

Ambientato nella provincia rurale della Virginia, teatro di tante storie indimenticabili raccontate da John Grisham, il libro racconta le vicende di Simon Latch un piccolo avvocato di provincia alle prese con un lavoro che non lo soddisfa – perlopiù fallimenti, multe e pignoramenti – un matrimonio finito male, un imminente divorzio e un'attrazione fatale per il gioco d'azzardo. Non se la passa bene neanche economicamente e ha accumulato debiti che fatica a saldare. Le sue giornate scorrono tutte noiosamente uguali finché si rivolge a lui Eleanor Barnett, un'anziana vedova di ottantacinque anni che vuole fare testamento. A quanto pare, il marito della signora le ha lasciato una fortuna di cui nessuno è a conoscenza. Per Simon questo incarico rappresenta l'occasione d'oro della sua carriera: gestire in silenzio il patrimonio della cliente, allontanandolo da occhi indiscreti. Ma i segreti hanno vita breve. Quando Eleanor rimane coinvolta in un misterioso incidente d'auto e viene ricoverata, qualcosa comincia a incrinarsi. All'improvviso, Simon si ritrova accusato di un crimine terribile: omicidio. Sa di essere innocente, ma tutte le prove sembrano puntare verso di lui. Messo alle strette, dovrà correre contro il tempo per scoprire il vero colpevole, prima che una condanna ingiusta lo consegnino per sempre al carcere.

Tutto lascia immaginare che *La vedova* possa inaugurare una nuova stagione per John Grisham, non più solo autore di legal thriller, ma narratore capace di indagare le emozioni e i dilemmi morali della contemporaneità.

DECOUPAGE - CORSO AVANZATO di Priscilla Fontanella



Martedì 17 ottobre è ripartito il mio corso *Decoupage Avanzato*. Ecco il nostro bel gruppo con nuove allieve che si sono cimentate subito con entusiasmo.

Le allieve già esperte continuano con impegno e conseguente soddisfazione.

Sono felice di questa classe che produrrà lavori originali perché segue le mie indicazioni e le mie proposte condividendo il mio amore per quest'arte antica ma ancora attuale.

Buon anno accademico dalla docente Priscilla.



LA CONOSCENZA DEL MARKETING E LE SUE RICADUTE COMPORTAMENTALI NELLA VITA DELLE PERSONE

di Ermanno Aloisio

Il **Marketing** è sostanzialmente una metodologia che, associata a ragionamento e creatività, viene utilizzata per realizzare gli obiettivi dell'azienda.

Introducendo il Marketing nella cultura aziendale *si attua un cambio di stato nel modo di fare le cose* e solo da quel momento l'azienda è in grado di acquisire la corretta posizione sul mercato.

Potrà competere con i concorrenti, marcarne le differenze e diventare da quel momento attrattiva dai clienti potenziali che ha individuato.

Nel corso dei cinque incontri previsti a calendario si parlerà di tutto questo, ma non solo, perché il Docente nel far conoscere la metodologia farà riflettere come fare meglio *le cose che si fanno abitualmente o che non si fanno, perché spesso abbiamo l'abitudine di "tenerle a mente" o perché non ci abbiamo mai pensato.*



VISITA ALLA PASTICCERIA FUTURA - 28 ottobre e 4 novembre



Come **prima uscita** culturale della stagione, si è scelta una gradevole mattinata presso la **Pasticceria Futura** di corso Casale 93, partecipando ad un **minicorso di pasticceria** tenuto dai titolari, Stefano Secci ed Andrea Falcone. Si tratta di due giovani pasticceri, ex colleghi ed ora soci che hanno aperto la loro attività a gennaio 2024, miscelando sapientemente pasticceria secca e fresca in chiave classica, ma soprattutto moderna. Stefano ed Andrea hanno simpaticamente coinvolto i gruppi nella produzione di alcuni classici della pasticceria, baci di dama, frollini al cioccolato e plumcake, svelando alcuni segreti utili per la loro lavorazione. **La degustazione finale dei dolci lavorati**, con l'accompagnamento di un buon caffè, ha piacevolmente concluso la mattinata.



2025/2026

Unitre...X te

Dal 1993 ... senza limiti di età

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'
SAN MAURO TSE

NOVEMBRE 2025

SUPER PARTENZA ALLA PISCINA GRAMSCI:

PILATES di Candela Betina Salas Barile



Il Pilates è una ginnastica posturale nata all'inizio del XX secolo. Joseph Pilates, il suo creatore, sviluppò un metodo per superare i problemi di salute attraverso lo studio dell'anatomia e la pratica di vari sport. In particolare durante la Prima Guerra Mondiale, internato in Inghilterra, ideò esercizi riabilitativi per i suoi compagni di prigionia. Nel 1926 si trasferì a New York aprendo il primo studio dove il suo metodo fu adottato da danzatori e coreografi che ne apprezzarono i suoi benefici per la tecnica e la prevenzione degli infortuni.

In ogni lezione, il nostro obiettivo principale è lavorare su tre muscoli importanti per la corretta postura: traverso dell'addome e pavimento pelvico che, accompagnati da una corretta respirazione, permettono il giusto utilizzo del muscolo diaframma.

"Una postura allineata aiuta il tuo corpo a respirare in modo migliore. E quando respiri meglio, pensi con chiarezza e ti senti con più energia".

BIODANZA

La Biodanza, che significa "danza della vita", è un sistema naturale creato negli anni '60 dallo psicologo, antropologo e poeta cileno Professor **Rolando Toro Araneda** per il nostro benessere, attingendo in molte fonti la sua riflessione e meditazione sulla vita.

Si svolge con esercizi individuali, in coppie o in gruppo e combina **musica** (fondamentale), **movimento corporeo** e **danza**.

E' un modo di ritrovare il piacere di vivere, dà allegria e buon umore, aumenta la fiducia in se stessi ed allevia l'ansia e lo stress psicofisico. E' stata riconosciuta dalla Neuroscienza e viene impiegata anche nelle RSA, ospedali oncologici, malattie come il Parkinson e l'Alzheimer; è provato che anche i bambini possono trarre benefici dalla Biodanza.



Gli obiettivi principali includono il rafforzamento della vitalità, della sessualità, della creatività, dell'affettività e della trascendenza.

Si svolge in un ambiente protetto e non giudicante, tutti danzano, non c'è nessuno spettatore, ci si muove come ci sentiamo poiché **la Biodanza è un sentire**. E' un ascolto di noi stessi e dell'altro.

Il corso **BIODANZA PRINCIPIANTI** è seguito dalla docente **Alma Meli Santa** mentre il corso **BIODANZA AVANZATO** dalla docente **Concetta Napolitano**.



IO NON ABBOCO! a cura di Vincenzo Tancredi



Dopo molti anni di servizio nella Polizia di Stato in qualità di ispettore della questura di Torino sez. Fasce Deboli, dove mi sono occupato in particolare delle truffe perpetrate nei confronti degli anziani, ho deciso di utilizzare le mie capacità in aiuto e supporto delle persone.

Grazie alla mia esperienza lavorativa ho scritto e pubblicato tre libri: **Io non abbozzo** - Edizione Gruppo Abele; **In Bocca al lupo** - Edizione Il Punto; **Io, truffatore** - Edizione Baima & Ronchetti, inerente la tematica dei raggiri.

Da due anni in pensione ho potuto dedicare il mio tempo libero soprattutto ad attività rivolte nel campo del sociale partecipando anche ad incontri con anziani sulla prevenzione delle truffe.

Relatore dall'anno accademico 2016 presso l'Unitre di San Mauro Torinese, nell'anno corrente ho organizzato un paio di incontri/lezioni per sensibilizzare i cittadini su questo triste fenomeno.



Non solo le solite raccomandazioni: non aprite la porta a sconosciuti, anche se vestono uniformi o vestiti appropriati, addetti al pagamento di bollette a domicilio, fantomatici esattori delle tasse, sedicenti controllori del gas acqua ed energia elettrica, ma una **nuova linea di programma**.

Si parla: della parola **truffa** - spiegazione e sinonimi, la storia e le sue evoluzioni (durante le varie epoche), dei truffatori che hanno fatto la storia, il modo di agire e le loro capacità, le 10 regole d'oro per difendersi ed infine un breve cenno sui Cyber truffatori e come non cadere nella "rete".

GIOCHIAMO CON LA PROSA E LA POESIA: SCRITTURA CREATIVA di Rita Cavigioli



Dopo un anno dedicato alla scrittura autobiografica, che ha costituito per molti una sfida alla scoperta di sé, rieccomi con questa proposta nuova di laboratorio sulla scrittura creativa, in prosa e in poesia.

La scrittura creativa libera la nostra immaginazione e ci fa sentire più vivi. E' l'arte di raccontare storie attraverso la finzione, l'immaginazione e lo stile personale. Ci fa spesso gustare la gioia del gioco, del divertimento.

I testi sono condivisi e diventano spunto di riflessione. Per permettere a tutti di partecipare, il laboratorio è a numero chiuso (massimo 15 partecipanti).

Alcuni partecipanti sono amici dello scorso anno, altri sono nuovi studenti. Al primo incontro, c'è stato da parte di tutti un sorriso accogliente, di quelli che ti danno voglia di andare avanti.



MEDACROSS ONLUS

MedAcross Onlus, ONG torinese che opera nel mondo portando cure mediche ed aiuti nei villaggi più isolati, colpiti da catastrofi o da guerre, di tutto il mondo.

Due operatori hanno presentato presso la nostra sede di San Mauro due conferenze per spiegare il loro lavoro/impegno.



UCRAINA: PASSATO, PRESENTE E FUTURO - 7 OTTOBRE 2025

Incontro con **Angelo Conti**, giornalista professionista ed inviato della *Stampa*, consigliere di amministrazione della Fondazione "Specchio dei Tempi" nonché Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

E' stato in Ucraina per sette volte in missioni umanitarie. Alla conferenza ha illustrato come si vive in alcuni paesi martoriati dalla guerra e come ci si può muovere in aiuto della popolazione locale.

LA SANITA' MIGRANTE, STORIE/CURIOSITA' DEL MEDICO DI PORTA PALAZZO - 20 OTTOBRE

A cura di **Paolo Carbonatto**, medico volontario della Fondazione "Specchio dei Tempi".

Per oltre 20 anni il dottor Carbonatto ha accolto i suoi mutuatati in uno studio di Torino proprio accanto al Ponte Mosca, nel cuore di Porta Palazzo. I suoi assistiti, in maggioranza stranieri, lo hanno portato in contatto con le più diverse etnie e con i più diversi percorsi terapeutici.

Pubblichiamo un suo interessante studio su Torino:

IL CASO TORINESE tra migrazioni internazionali ed interne

Le trasformazioni demografiche a partire dagli anni '50:

- Forte aumento della popolazione grazie alle migrazioni interne. 1971: picco demografico (1.168.000 persone)

- In Italia: il '73 è il primo anno in cui il numero di ingressi supera di poco quello degli espatri

- Calo demografico costante, minimo storico nel 2001 (865.000 persone)

- Lenta crescita della popolazione solo a partire dal 2002 grazie alle migrazioni internazionali.



L'ANGOLO DEL LIBRO: *La casa che attende la notte* di Clara Sánchez - 2025



Quale segreto si nasconde dentro "La casa che attende la notte"? Per scoprirlo, vi invito a leggere l'ultimo, avvincente, romanzo della pluripremiata scrittrice spagnola Clara Sánchez, una delle penne più note e originali della letteratura contemporanea spagnola.

E' una storia misteriosa – e molto coinvolgente – ambientata in Spagna, fra le soleggiate e vivaci strade di Madrid. Una storia raccontata a due voci, che da subito cattura l'attenzione e la curiosità del lettore, immediatamente conquistato da **Alicia**, giovane babysitter e dal piccolo **Rafael**, un anno appena, che ogni giorno le indica a parole e a gesti di fermarsi davanti all'ingresso di un edificio di Madrid, da lì qualche mese prima è uscito un ragazzo, **Hugo**, che non ha mai fatto ritorno e il cui corpo martoriato viene poi ritrovato in una discarica. Di quel mistero nessuno sa niente. Eppure, Rafael le sta chiedendo a modo suo di scavare in quella scomparsa, di non fermarsi alle apparenze. Alicia sente di doverlo ascoltare. Perché a volte gli sconosciuti possono essere uniti dal destino. E l'unico modo di trovare una direzione è abbandonare la luce e scegliere la notte, lasciandosi guidare dall'istinto più nascosto. Inizialmente incredula, decide di seguire l'intuizione del piccolo e si lascia coinvolgere in una ricerca che va oltre le apparenze. Mentre lei spende molta parte del suo tempo nell'accudimento di Rafael, i genitori appaiono distanti, infelici e molto indaffarati. La madre del bimbo, **Lira**, è stata l'insegnante di matematica di Hugo, e dal giorno della tragedia non si dà pace, portando quindi la famiglia ad attraversare una profonda crisi.

Nei lampi di luce e nello sguardo del piccolo Rafael, si schiude un universo che

non è possibile classificare, fatto di luci e ombre, costantemente sospeso fra verità e apparenza, in un percorso che avviene sì in un mondo reale, ma che sfiora la dimensione del paranormale, per donare al pubblico una lettura gradevole e a tratti sorprendente.

Consiglio questo libro a chi ama i misteri che parlano della perdita, della reincarnazione e sulla paura del vuoto e sulla necessità di attraversarlo per ritrovare se stessi.

LANGHE ED ALBA – 11 novembre



"Alba e dintorni" è stata la meta della prima uscita di un giorno intero con i nostri iscritti.

In una bellissima giornata di sole, accompagnati dalle guide, abbiamo visitato la bella città di Alba (CN) conosciuta come la capitale delle Langhe e rinomata per il tartufo bianco e i suoi pregiati vini.

E' anche soprannominata la "città delle cento torri" per l'elevato numero di torri costruite in passato.

Abbiamo visitato il centro storico, il Duomo di San Lorenzo e la Chiesa di Santa Maria Maddalena fino ad arrivare in piazza Michele Ferrero, dove sono presenti la nuova fontana con l'incantevole e interessante opera denominata "Alba", la fanciulla emblema della città di cui è autore l'albese Valerio Berruti.

Le foto dei 2 gruppi hanno immortalato, come al solito, i partecipanti con i monumenti più significativi. Davanti al Duomo il gruppo "pullman 2" notando una troupe televisiva che "girava" seguita da un drone ha con sorpresa scoperto che

il personaggio ripreso era **Aldo Cazzullo** il quale, gentilmente, si è prestato a fare una foto con il gruppo.

E dopo la mattinata trascorsa in città, siamo ripartiti per raggiungere la **Trattoria nelle vigne** a Diano d'Alba. Durante il percorso abbiamo potuto ammirare i meravigliosi colori del **foliage**, che contraddistinguono i paesaggi autunnali delle Langhe.

Più che mai apprezzato il ricco menù, con buonissimi piatti tipici, che il ristorante ci ha proposto accompagnato da un buon Nebbiolo delle Langhe.



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ASSOCIATI

Venerdì **14 Novembre 2025** si è svolta, nella sede di via Dora 13, l'Assemblea Ordinaria degli Associati con la partecipazione di 23 persone che hanno deliberato ed approvato quanto segue:

- Approvazione del rendiconto "consuntivo 2024/2025" e di quello "preventivo 2025/2026" argomentati nel dettaglio dal Tesoriere Maurizio Bertino.
- Conferma delle cariche direttive.

- La Presidente Anna Fumarola ha ricordato che a Novembre 2026, verrà rinnovato il Direttivo ed invita a proporsi per eventuali cariche.



Unitre...X te

Dal 1993 ... senza limiti di età

**UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'
SAN MAURO TSE**

DICEMBRE 2025

GRANDE TOMBOLATA E SCAMBIO AUGURI NATALIZI



Nel pomeriggio di **Venerdì 19 Dicembre 2025** si è svolto l'incontro nella Sala Conferenze per festeggiare le festività Natalizie con la **TOMBOLATA**.

La presidente Anna Fumarola ha salutato tutti i convenuti e l'assessora Daisy Miatton ha portato gli auguri a nome della Sindaca Giulia Guazzora e dell'Amministrazione Comunale di San Mauro. E' seguito un simpatico intermezzo di auguri in vari dialetti da parte di alcuni partecipanti. E poi... si parte con le estrazioni dei numeri!

La tombola dell'Unitre ha regalato momenti di allegria (con ricchi premi), trasformando il pomeriggio in un'occasione di convivialità, all'insegna del divertimento e dello spirito di comunità.



Con la vendita delle cartelle si sono raccolti **550 euro** devoluti a *"Specchio dei Tempi"* della STAMPA per un aiuto a persone in difficoltà. Grazie a tutti le persone che hanno partecipato a questa iniziativa. A conclusione un piccolo rinfresco con panettone e bollicine ha riunito tutti i soci.

Non ci resta che goderci le **FESTE di NATALE** e arrivederci al 7 Gennaio 2026.



Alberi Natalizi eseguiti
dagli studenti dei Corsi
Decoupage Principianti
ed Avanzato



YOGA: IL RESPIRO - L'ENERGIA SOTTILE di Laura Meda



Si tratta di un percorso di yoga tradizionale da cui trarre i benefici nel migliorare la salute psico-corporea, stabilizzando ciascuno di noi a livello fisico, mentale e spirituale.

Muovendo il corpo si migliorano la forma fisica, la forza muscolare, la flessibilità delle articolazioni, la stabilità posturale, il dolore cronico, la funzionalità cardiocircolatoria.

Durante gli incontri muoviamo il corpo e pratichiamo differenti tecniche di **Respirazione Controllata**, imparando a manovrare il respiro ed ottenendo così che la mente si concentri automaticamente.

Una mente focalizzata pian piano crea stabilità, crea equilibrio, ritrovando serenità ed energia, sviluppando autocontrollo ed efficienza fisica e mentale, ritardando i segni dell'invecchiamento.

YOGA CON LA SEDIA E MUDRA di Emanuele Sottile

La pratica dello yoga utilizzando una sedia anziché il classico tappetino permette di rendere la lezione più accessibile e confortevole.

Le posizioni tradizionali dello yoga sono state adattate alla posizione seduta sulla sedia, o in piedi vicino alla stessa, permettendo agli allievi di seguire la lezione scegliendo la variante più idonea per loro.

Durante le lezioni vengono inoltre proposte diverse **Mudra** (sigilli/gesti) delle mani, del collo o del corpo per potenziare l'effetto energetico della pratica.

Lo yoga sulla sedia è quindi una pratica che permette all'allievo la sperimentazione di vari **Asana** (posizioni del corpo) le tecniche di **Pranayama** (respirazione) energetiche, meditative ed infine un rilassamento comodamente seduti su una sedia.



MUSICHE E LINGUE CHE SI INCONTRANO di Margarita Vilaseca Parcerisas



L'ultima lezione prima della pausa natalizia è stata speciale. Gli allievi sono stati travolti da ritmi caraibici, grazie alla bravura e simpatia del pianista cubano Nelson Diaz, accompagnato alla chitarra da Aldo Mastrangeli.

La sua musica ha portato in aula ritmo, calore ed emozione, creando un ponte naturale tra culture diverse. Le note hanno superato le barriere linguistiche, coinvolgendo tutti: sguardi attenti, sorrisi, partecipazione spontanea. Anche senza parole, la musica riusciva a comunicare.

È stato un momento prezioso per ricordare quanto sia bello e arricchente mescolare lingue e tradizioni musicali diverse. La lingua non è solo studio, ma cultura, emozione e incontro. Questo breve concerto ha trasformato la lezione in un piccolo viaggio, condiviso da tutti, lasciando un ricordo speciale.



LETTERATURA E CIVILIZZAZIONE FRANCESE di Maria Maddalena Allais



Queste lezioni di letteratura e civilizzazione francese sono finalizzate ad un percorso di conoscenza dei principali movimenti letterari francesi attraverso la lettura, la comprensione ed il commento di alcuni autori inseriti nelle loro epoche storiche.

Abbiamo cominciato con l'origine della lingua francese. Si leggerà qualche pezzo tratto dalle commedie di Molière. Poi alcune favole di La Fontaine per arrivare alla Rivoluzione Francese e quindi un balzo al Romanticismo con i suoi grandi autori: Lamartine, Victor Hugo e Stendhal.

Si esamineranno inoltre alcuni aspetti della geografia della Francia, di alcune regioni storiche e di alcune città. Credo che per questo anno non ci sarà più troppo tempo. Nel caso contrario leggeremo qualcosa di moderno, soprattutto poeti. Penso che sia più che sufficiente. Le lezioni sono tenute in francese.

L'ANGOLO DEL LIBRO: *La maestra* di José Antonio Lucero - 2025



“Io credo nella cultura, nell'istruzione, nella giustizia. Amo il mio lavoro e mi ci dedico anima e corpo”.

José Antonio Lucero, con *La maestra*, rende omaggio alla figura degli insegnanti e al loro ruolo fondamentale nella società, collocando la vicenda in uno dei periodi più bui della storia spagnola: la guerra civile e la successiva dittatura franchista.

Siamo nel maggio del 1936. Lali (Eulalia), è una giovane maestra, animata da entusiasmo e convinzioni profonde: per lei insegnare non significa solo trasmettere nozioni, ma aprire la mente, stimolare il pensiero critico, dare speranza a bambini che conoscono già la durezza della vita, perché la cultura è l'arma vincente contro l'ignoranza e che conduce alla consapevolezza. Il suo primo incarico è in un piccolo paese della Sierra di Cadice dove deve sostituire Juana, l'insegnante di ruolo momentaneamente infortunata. Non è facile essere all'altezza di quella donna così forte, carismatica e pronta a difendere i propri ideali di libertà. Ben presto anche Lali - cresciuta con valori repubblicani - si troverà a condividere le stesse idee, ma con lo scoppio della guerra, però, i suoi ideali diventano pericolosi: viene accusata di propaganda, incarcerata e privata della possibilità di insegnare, come accade anche a Juana e tanti altri docenti fedeli alla Repubblica.

La trama si presenta su due piani temporali diversi, quello del passato, segnato da entusiasmo e dolore, e quello di molti anni dopo, quando un incontro inatteso la costringe a fare i conti con la memoria e con ciò che è rimasto della sua vocazione.

Un romanzo molto coinvolgente ed emozionante ma nello stesso tempo interessante dal punto di vista storico raccontato attraverso le vite delle due protagoniste. Oltre un inno d'amore all'insegnamento, è anche una storia di amicizia e sacrificio. Ci parla di una realtà che si conosce poco: il carcere femminile di Malaga dove si facevano esperimenti sulle detenute per capire l'origine del “gene rosso” che le aveva condotte in prigione. Il promotore di tale esperimento era il dottor Antonio Vallejo-Nájera, uno psichiatra realmente esistito.

La scrittura è assai scorrevole e facilmente comprensibile, il ritmo molto rapido, i personaggi ben caratterizzati.



PARCO ARCHEOLOGICO DELLA PORTA PALATINA E MUSEO DI ANTICHITA' 1 e 9 Dicembre 2025



In prossimità del mercato di Porta Palazzo e del Duomo, si incontrano le vestigia della Torino d'epoca romana: qui si staglia infatti la **Porta Palatina** più comunemente conosciuta col nome di "*Torri Palatine*" o anche "*Porte Palatine*", che rappresenta la principale testimonianza dell'epoca romana della città, nonché una delle porte urbane del I secolo A.C. meglio conservate al mondo. L'area che è stata completamente riqualificata nel 2006 in occasione dei Giochi Olimpici è insieme al *Teatro Romano*, posto a ridosso della manica lunga di Palazzo Reale, compresa nel comprensorio del **Parco Archeologico**.

Il **Museo di Antichità di Torino** è l'erede del Regio Museo di Antichità, fondato nel 1724 dai Savoia e pertanto uno dei più antichi musei archeologici d'Europa. Conserva numerose testimonianze del Piemonte antico, con le sale dedicate alla storia di Torino affacciate sui resti del teatro. Nel corso degli anni è stato oggetto di trasferimenti e di opere di restauro a causa anche di gravi incendi che hanno distrutto reperti molto importanti. E' nel 2012 la collocazione nella *Manica Nuova* della *Galleria Sabauda* e infine nel 2022 il riallestimento nella suggestiva *Galleria Archeologica* della Manica Nuova di Palazzo Reale.



MOSTRA "VEDOVA-TINTORETTO IN DIALOGO" 17/12/25 e 7/1/26

Il confronto tra **Emilio Vedova** e Jacopo Robusti detto **il Tintoretto** esplora il rapporto di un grande maestro moderno con il suo predecessore rinascimentale. Questo dialogo mostra come Vedova si sia ispirato all'inquietudine di Tintoretto, rielaborando i suoi temi e arrivando a un linguaggio autonomo ma affine, culminante in installazioni monumentali. Entrambi sono pittori veneziani, ciascuno tra i massimi interpreti della propria epoca, uniti da una ricerca espressiva inquieta, drammatica e dall'energia e la potenza visionaria. Vedova ha vissuto in costante confronto e identificazione con Tintoretto, rendendolo un "doppio spirituale" e un compagno di percorso per tutta la sua carriera. *"Tintoretto è stato una mia identificazione."*





L'Unitre...X te

Dal 1993 ... senza limiti di età

**UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'
SAN MAURO TSE**

GENNAIO 2026

UNA MERAVIGLIOSA SORPRESA

IL GRANDE PRESEPE DI VEZZOLANO: UN CAPOLAVORO IN MINIATURA



Anna Rosa Nicola, restauratrice, artista, miniaturista e presidente dell'Associazione Eredità Culturale Guido Nicola per il restauro ad Aramengo, è creatrice del sorprendente Grande Presepe che da oltre 10 anni viene allestito nella foresteria dell'Abbazia di Vezzolano. Si snoda su una superficie di oltre 60 metri quadrati con una successione suggestiva e poetica di scorci paesani, cortili, casette, botteghe, laboratori artigiani resi con dovizia di particolari, così come i personaggi in miniatura che nel contesto della narrazione rappresentano i contadini, gli artigiani, i pastori, i negozianti, le massaie.... Più in alto c'è la capanna di Gesù Bambino. Un mondo magico e fiabesco che ride-sta in noi la meraviglia dell'infanzia.

I Materiali raccontati da Anna Rosa Nicola

"Utilizzo tanti materiali diversi: elementi naturali quali cortecce, rami, radici; per gli edifici il polistirene che poi incido, modello, intonaco e dipingo; uso il legno di balsa invece



per mobili e arredi, perché è morbido e facilmente lavorabile; i biscotti sono creati in pasta polimerica o con miscela di cere modellate a caldo.

Mi diverto a realizzare anche i personaggi (sono quasi 400 quelli che animano il mio presepe) cerco di dar loro espressioni vive e movimento attraverso la mimica dei visi e gli atteggiamenti e confesso che, come una bambina che gioca con le bambole, io gioco con loro, immaginando che siano vivi, che parlino, si muovano: **ognuno ha un'anima per me, un nome e una propria storia.**"



MUSICA E CANTO NELLA PARROCCHIA DI S. BENEDETTO



L'Unità Pastorale, gruppo anziani di San Mauro, ha organizzato nel pomeriggio del 15 Gennaio 2026 una festa conviviale.

Ad allietare i partecipanti **Luciano e Beppino Savella** con il coro dell'Unitre che hanno suonato e cantato un repertorio degli anni 60/70 molto ben accettato e condiviso. Un panettone è stato offerto dal gruppo. Per molte persone, un pomeriggio in compagnia è sempre una gioia! Iniziativa molto apprezzata da tutti.

ALIMENTAZIONE E SALUTE di Chiara Bosca

Senza cibo non possiamo vivere. Da esso derivano tutte le sostanze che permettono al nostro organismo di lavorare in modo efficiente e tutta l'energia per farci svolgere le attività quotidiane.

Le occasioni mondane ci conducono, inavvertitamente, verso il cosiddetto "iperconsumo passivo".

Inoltre mangiare fuori casa è diventato molto più frequente e se sommiamo cattive abitudini come fumo, sedentarietà ed uso di alcool, non solo aumenterà la tendenza ad ingrassare, ma anche il rischio di sviluppo di patologie metaboliche. Numerosi enti internazionali si sono accorti che consigliare esclusivamente delle linee guida sulla dieta non è sufficiente e tuttora cercano riparo ricorrendo alla stesura di protocolli specifici per migliorare l'educazione alimentare e la cultura dell'attività fisica.

Ora sappiamo che tutto dipende dalle nostre scelte alimentari e da quanto movimento facciamo durante il giorno.

Uno stile di vita sano e una dieta equilibrata si basano su un'alimentazione varia e ricca di vegetali, attività fisica regolare, idratazione e sonno adeguato.

Non esistono alimenti buoni o cattivi e gli estremismi non sono mai promettenti, il segreto risiede nell'equilibrio e nella sostenibilità della propria dieta.

Cominciamo dalla dieta: perché tentare di ricorrere a modelli irrazionali o estremizzati quando è stata proprio l'Unesco a nominare la dieta mediterranea come patrimonio dell'umanità?

Tanti alimenti di origine vegetale (frutta, verdura, legumi e cereali integrali), un consumo moderato di proteine animali e latticini e l'aggiunta di un goccio di olio d'oliva, spesso consumati a tavola in un'atmosfera conviviale: questa è la formula magica (che per noi non è neanche così magica) che, statistica e dati scientifici alla mano, ci protegge dalle patologie cardiovascolari e riduce il rischio di cancro, diabete e obesità.

E la sedentarietà invece? L'attività fisica è fondamentale e consigliata a qualsiasi livello ed età.

La pigrizia può vanificare anche i benefici di una dieta perfetta. "Siamo ciò che mangiamo" riassume appieno come uno stile di vita salutare può rappresentare un vero e proprio investimento per il nostro futuro; e quando pensate "Perché dovrei fare questa fatica? Perché tutta questa disciplina?", la risposta è semplice: il tempo! Avrete più tempo per voi, per i vostri figli e per i vostri nipoti, ma aiutando il mondo a stare meglio regalerete più tempo anche agli altri e al mondo stesso.



AI CONFINI DEL BIOTECH: CONFERENZE SULLE FRONTIERE DELLE BIOTECNOLOGIE

di Cornelia Di Gaetano



Un ciclo di conferenze propone un percorso divulgativo per comprendere la scienza contemporanea.

Il primo incontro, "**Ai confini dell'informazione medica: come riconoscere le bufale sulla salute**" (7 gennaio 2026), affronta il tema della disinformazione sanitaria. In un'epoca in cui le notizie viaggiano alla velocità dei social network, distinguere i fatti dalle bufale in ambito medico è fondamentale. L'incontro si propone di offrire strumenti pratici per orientarsi tra notizie virali, falsi esperti e terapie miracolose, attraverso una serie di esempi concreti.

Il secondo incontro è stato dedicato alla genetica e aveva come titolo "**La paleogenomica: l'incredibile vita di un ricercatore di DNA antico**" (21 gennaio 2026). Il seminario ripercorre la carriera scientifica del Premio Nobel 2022 per la Fisiologia o Medicina, assegnato al biologo e genetista svedese Svante Pääbo. Il talk racconta come la sua determinazione nel sequenziare il DNA antico abbia dato origine alla paleogenomica, una disciplina che ha rivoluzionato il nostro modo di guardare all'evoluzione umana.

L'incontro finale, "**Scienziate invisibili: storie di donne che hanno cambiato il mondo**" (4 febbraio 2026), nasce dalle attività del progetto LADICO, dedicato alla valorizzazione delle differenze e al contrasto alle disuguaglianze. Il talk racconta le storie di James Miranda Barry, Tu Youyou e Maria Sibylla Merian, figure che hanno dato contributi fondamentali alla scienza, spesso senza ricevere il riconoscimento dovuto.

RITRATTO AD OLIO CON LA TECNICA DELLE VELATURE di Monica Fabris



La velatura è una delle tecniche più affascinanti e raffinate della pittura ad olio. Utilizzata già dai maestri del Rinascimento e del Barocco, permette di ottenere profondità cromatica, luminosità e grande ricchezza espressiva attraverso la sovrapposizione di sottili strati di colore trasparente.

Una velatura consiste nell'applicare un colore molto diluito e trasparente sopra uno strato di pittura già asciutto. A differenza della pittura coprente, la velatura non nasconde ciò che sta sotto, ma lo modifica otticamente: il colore sottostante continua a essere visibile e interagisce con quello sovrapposto, creando effetti di luce e vibrazione impossibili da ottenere con una sola stesura.

Le velature trovano impiego in molti ambiti della pittura:

- nella *resa degli incarnati*, per ottenere transizioni morbide e tonalità naturali;
- nei *paesaggi*, per creare profondità atmosferica e variazioni luminose;
- nelle *ombre*, che risultano più trasparenti e vive rispetto a quelle ottenute con colori scuri e coprenti.

Un aspetto importante di questa tecnica è il tempo. Ogni strato deve asciugare prima di applicarne un altro, rendendo la velatura una pratica che richiede pazienza, osservazione e sensibilità. Proprio per questo, è anche un eccellente esercizio didattico: insegna a controllare il colore, a comprendere la luce e a sviluppare uno sguardo più attento alle relazioni cromatiche.

In conclusione, la tecnica delle velature non è solo un metodo pittorico, ma un vero e proprio modo di pensare la pittura: stratificato, lento e consapevole. Attraverso di essa, l'artista costruisce l'immagine nel tempo, lasciando che la luce attraversi i colori e dia vita alla superficie del dipinto.



L'ANGOLO DEL LIBRO: *La levatrice* di Bibbiana Cau - 2025



Non è una di loro, Mallena. Un giorno di sedici anni prima è arrivata a Norolani insieme con Jubanne, cui è bastato un attimo per innamorarsi e che l'ha sposata per proteggerla da un destino che gravava su di lei come una condanna. Eppure, per gli abitanti di quel paese dove il maestrale porta il respiro del mare, ormai è diventata un punto di riferimento. Perché Mallena è una *levadora* che, mettendo in pratica il sapere antico tramandato dalla madre, assiste tutte le partorienti, anche quelle delle famiglie più umili, senza mai pretendere nulla in cambio. Ma tutto precipita nel settembre 1917, quando Jubanne torna dal fronte ferito nel corpo e nell'anima. Per pagargli le cure necessarie, Mallena chiede a gran voce al consiglio comunale di essere remunerata per il suo lavoro e, ancora una volta, quel sussidio le viene negato. Come se non bastasse viene assunta un'ostetrica diplomata, destinata a sostituirla. Arriva dal continente, Angelica Ferrari: nonostante la giovane età, per essere lì ha combattuto a lungo, sfidando le convenzioni sociali e la disapprovazione del padre, che voleva relegarla tra le mura domestiche, sposata con un buon partito. E adesso deve lottare contro la diffidenza delle donne del paese, che la vedono come un'estranea e rifiutano le sue cure. Dovrebbero essere rivali, Mallena e Angelica, invece sono le due facce della stessa medaglia, entrambe spinte dal desiderio di libertà e indipendenza, entrambe tradite dalle persone che avrebbero dovuto proteggerle e vittime della quotidiana ingiustizia

che il mondo sa riservare soprattutto alle donne. Tuttavia, quando la situazione si farà insostenibile e i fantasmi del passato torneranno a bussare alla porta di Mallena, sarà proprio l'intera comunità di Norolani a pretendere che, per una volta, si faccia davvero giustizia.

Una grande storia al femminile che, attraverso la lingua, i profumi, la poesia e la ruvidezza della vita quotidiana nella Sardegna d'inizio Novecento, narra di gente umile e schiva, ma unita da un profondo senso di comunità. E di una protagonista che, grazie a una saggezza ancestrale e alla solidarietà delle altre donne, matura in sé una nuova e luminosa consapevolezza. Una menzione per la sua intensità merita poi il personaggio di *zia Nonnora*, con "il suo volto di pietra antica", custode di rituali millenari. Ma tutti i personaggi, anche quelli di secondo piano, emergono con i loro tratti caratteristici, mentre la presenza del dialetto rende i dialoghi credibili e vivaci. Particolare attenzione è rivolta all'ambientazione, al paesaggio sardo, con il suo fascino aspro e poi c'è il bosco, la macchia mediterranea con i suoi aromi e le piante medicinali che Mallena ha imparato a conoscere e a utilizzare, e c'è la bellezza di una terra che, pensa la protagonista, "avrebbe potuto essere il paradiso, se solo le fosse stata data la possibilità di vivere senza affanni".

ABBAZIA DI VEZZOLANO E PRESEPE - 13 Gennaio 2026



Un folto numero di soci, sfidando un freddo pungente, ha visitato il suggestivo **presepe** allestito nella canonica dell'Abbazia di Santa Maria di Vezzolano e realizzato da **Anna Rosa Nicola**.

Il presepe accoglie più di 100 botteghe artigiane con scene di vita quotidiana, antichi mestieri e una moltitudine di oggetti in miniatura realizzati a mano utilizzando materiali riciclati.

Dopo il presepe, accompagnati da una competente guida, la visita dell'Abbazia è proseguita con la descrizione della **facciata** e del complesso, dell'interno con un bellissimo **pontile** - finemente decorato con sottostante un'iscrizione che chiarisce che l'opera è stata completata nel 1189 - e del **chiostro**.

L'edificio religioso, in stile romanico e gotico, è uno tra i più importanti monumenti medievali del Piemonte.



METEORLAB - 22 Gennaio 2026



Una nebbiosa ma interessante mattinata in visita al **METEORLAB**, un centro di ricerca e divulgazione unico. Realizzato a 30 metri di profondità sotto il Monte dei Cappuccini (Torino) e ricavato da un ex rifugio antiaereo della Seconda Guerra Mondiale.

Il centro fa capo al Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino, con il coordinamento della prof.ssa Carla Taricco.

Suddivisi in tre gruppi e accompagnati da **Marco**, un esperto fisico dell'Infini.To (Planetario), si sono percorsi i corridoi del rifugio dedicati allo studio sulle variazioni dell'attività

solare pregressa attraverso l'analisi delle meteoriti: "pietre cadute dal cielo".

Il sito, costruito nel 1943 con un sistema di 8 gallerie da adibire a ricovero per i cittadini durante i bombardamenti, è dal 1960 usato da Meteorlab. Visita molto interessante sia dal punto conoscitivo che storico.



CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO DI VENARIA REALE - 29 Gennaio 26

Visita guidata ai laboratori del CCR dove, con le testimonianze dirette dei laureati professionisti che lavorano al Centro, si è potuto approfondire metodologie e tecniche utilizzate per la conservazione ed il restauro del nostro patrimonio culturale.

In passato il restauratore era visto come un artigiano che da giovane imparava in bottega. Oggi, invece, gli studenti ottengono il titolo di studio attraverso un percorso universitario di cinque anni con indirizzo tecnico, scientifico ed umanistico.

I laboratori sono nove, ciascuno specializzato in diversi materiali ed opere. Gli scienziati della conservazione svolgono indagini diagnostiche (TAC ecc.) supportando i restauratori i quali, ognuno con le proprie competenze, operano sulle tele, sui tessuti, su sculture, su vetro ecc.

Il Centro interviene anche al di fuori dei confini di Venaria direttamente nei luoghi dove si trovano le opere da trattare, come siti archeologici, musei, chiese e dimore storiche.

Concludendo, si può dire che questa uscita è stata molto interessante ed istruttiva.



Unitre...X te

Dal 1993 ... senza limiti di età

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'
SAN MAURO TSE

FEBBRAIO 2026

IL CARNEVALE: UNA LUNGA TRADIZIONE TRA STORIA E FANTASIA

di Luciana Bongiovanni



Il Carnevale è una festività cristiana e popolare le cui radici risalgono alle celebrazioni egizie per Iside, greche (Dionisie) e romane (Saturnali) caratterizzate da danze e maschere. Simbologgia la trasgressione e il caos che precede l'ordine invertendo i ruoli: i poveri diventano ricchi e i ricchi diventano poveri. La parola deriva dal latino *carnem levare* (privarsi della carne) e fa riferimento al banchetto culminante del Martedì Grasso e l'inizio della Quaresima con il digiuno.



Il detto di Carnevale più famoso è:

"A Carnevale ogni scherzo vale" che sottolinea come questo periodo, prima della Quaresima, sia una parentesi di libertà e sregolatezza, dove burle e mascherate sono permesse, derivando dall'antico detto latino *"Semel in anno licet insanire"* (una volta all'anno è lecito impazzire).

Le **maschere regionali**, di cui l'Italia è ricca, sono nate dal *Teatro dei Burattini*, dalla *Commedia dell'arte* e da tradizioni arcaiche. Sono simboli dei festeggiamenti carnevaleschi di varie città. Le più conosciute sono Arlecchino e Colombine (Bergamo), Meneghino (Milano), Pulcinella (Napoli), Pantalone (Venezia), Balanzone (Bologna), Gianduja (Torino) e molte altre.

Il Carnevale in Italia è una festa ricca di folklore. Le tradizioni variano: dalle **Sfilate barocche** di Venezia ai giganteschi **carri allegorici** di Viareggio e lo storico **Lancio delle Arance** di Ivrea, senza dimenticare Fano, Putignano, Cento, Mamoiada ecc. Nel mondo, quello di **Rio de Janeiro** è senza dubbio il più famoso e scenografico. Ogni anno, a febbraio, la città si trasforma in un enorme palcoscenico a cielo aperto, con sfilate e coreografie meravigliose.

Questo periodo è associato a **cibi fritti e dolci** simbolo della trasgressione pre-quaresimale. Includono: Chiacchiere/Frappe/Bugie/Cenci/Galani, Castagnole, Frittelle/Zeppole ecc. Si conclude con il **Martedì Grasso**, ultima occasione per abbuffate di Polenta e salsiccia, Fagioli con cotiche, Lasagne napoletane a base di salsiccia e pancetta e tanto altro.



RICAMO di Anna Maria Ceresero



Il **ricamo** è un'arte antichissima, apparsa in Oriente e poi arrivata in Occidente. Nella millenaria civiltà cinese ricamavano su seta vesti, tende, coperte ecc. Anche egizi, greci, babilonesi, ebrei e romani si cimentavano in quest'arte per impreziosire e personalizzare capi d'abbigliamento.

In Italia, questa lavorazione inizia intorno all'Anno Mille, durante il dominio dei Saraceni. La parola ricamo, infatti, deriva dall'arabo *raqm (racam)* che significa "segno, disegno".

La moda dei ricami coinvolge, dal secolo XIII, le "nobili e virtuose donne" europee, soprattutto a Venezia e Firenze. Crescono anche i laboratori dove vengono realizzati sontuosi e grandi Arazzi. Molti dei capi presentano un elevato livello d'abilità tecnica e una vasta gamma di punti (raso, catenella, asola, croce, festone, pieno e spina ecc). Il lavoro di ricamatrice è un

ruolo di alta professionalità, figura ricercata per atelier e case di moda.

I fazzoletti ricamati, dal 1870, erano usati come strumento di seduzione e una curiosità: si offrono i fazzoletti ricamati con i capelli dell'amata!

Regola delle 3P

Se nell'arte del ricamo vuoi trovare piacere

le 3P devi possedere:

la **PASSIONE**: indispensabile per rendere il lavoro impeccabile
la **PRECISIONE**: un ricamo curato dà un risultato assicurato e infine tanta **PAZIENZA**: una virtù, quasi una scienza che pochi hanno, ma che molti vorrebbero avere.

Ai nostri giorni il ricamo manuale non è più così seguito ma voglio evidenziarlo con questa poesia:

Se ricami con le mani è un lavoro / Se ricami con il cuore è emozione / Se ricami con la testa è terapia / Ma se ricami con l'anima è arte / e diventa poesia.



AMIGURUMI di Serena Di Gaspare



Amigurumi, letteralmente "giocattoli lavorati all'uncinetto" o, talvolta, a maglia, è l'arte giapponese di lavorare all'uncinetto piccoli animalletti o creature antropomorfizzate. Il nome è il risultato della combinazione delle parole giapponesi *ami*, che significa lavorare a maglia o all'uncinetto, e *nuigurumi*, che significa peluche, bambola imbottita.

Gli amigurumi non hanno un uso pratico; sono creati e collezionati per ragioni estetiche. La loro caratteristica è essere *kawaii* che significa carino, adorabile, grazioso e tenero, riferendosi a qualcosa di dolce e attraente, spesso con occhi grandi ed espressivi, proporzioni minute e colori pastello.

Sono solitamente realizzati all'uncinetto a maglia bassa con la tecnica della lavorazione in tondo, ma possono essere anche lavorati con i ferri circolari. Gli uncinetti sono leggermente più piccoli della norma, perché è necessario costruire una struttura che tenga ben stretta al suo interno l'imbottitura.

Che altro dire? L'impegno e la pazienza sono le cose indispensabili per ottenere il risultato voluto e sorridere all'amigurumi che abbiamo costruito.



MECCANICA QUANTISTICA TRA MISTERO E REALTÀ' DALL'OSSERVABILE AL MONDO DELL'INFINITESIMO di Paolo Trivero



Siamo fatti di polvere di stelle. Gli atomi che formano il nostro corpo non sono nati con noi: sono il risultato di una storia lunghissima. Molti di essi sono stati creati all'interno delle stelle, altri in eventi cosmici ancora più energetici, e per tempi immensamente lunghi hanno "vagato" nello spazio prima di diventare parte della Terra, della vita, di ciascuno di noi.

Come non cedere alla curiosità di sapere **che cosa sono questi atomi**, come sono fatti e come sia possibile che un mondo tanto piccolo costruisca tutto ciò che vediamo: i solidi, i liquidi, i colori, la luce, le reazioni chimiche, persino il funzionamento del nostro corpo? La domanda, in fondo, è semplice: *da dove nasce la materia e quali leggi la governano?*

La **meccanica quantistica** affronta proprio questo mondo microscopico, carico di fascino e spesso lontano dall'intuizione quotidiana. Nel mondo di tutti i giorni siamo abituati a oggetti che hanno una posizione ben definita e seguono traiettorie precise. A scala atomica, invece, la natura si comporta in modo diverso: entrano in gioco probabilità, fenomeni ondulatori, "salti" energetici, e il risultato di una misura non è sempre prevedibile con certezza. Non è magia: è un modo più profondo e accurato di descrivere la realtà.

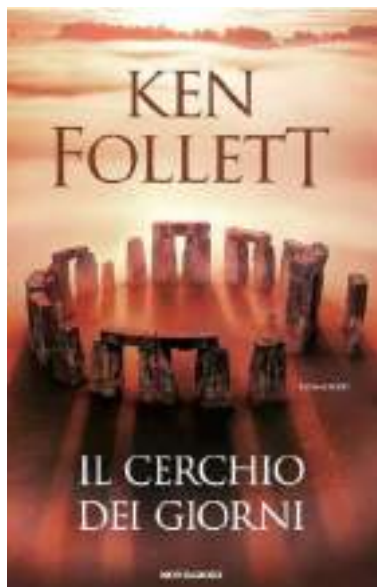
La meccanica quantistica spiega perché gli atomi sono stabili, perché esistono livelli energetici discreti e perché la materia assume proprietà diverse a seconda della sua struttura. E non è solo teoria: è anche la base di moltissime tecnologie moderne, dai semiconduttori e dai laser fino a strumenti capaci di osservare il mondo su scala atomica. Oggi, inoltre, l'entanglement e altri fenomeni quantistici stanno aprendo nuove prospettive nelle comunicazioni sicure e nel calcolo quantistico.



Il corso propone un percorso accessibile e graduale, pensato per chi non ha una preparazione scientifica specialistica. A partire da alcune idee fondamentali della fisica classica, il percorso mostra passo dopo passo perché si sia reso necessario introdurre un nuovo linguaggio per comprendere l'infinitamente piccolo. L'obiettivo non è "complicare", ma chiarire il senso dei concetti: comprendere che cosa la teoria afferma, quali esperimenti ne hanno motivato lo sviluppo e perché, ancora oggi, continui a porre domande profonde.

Un itinerario di scoperta che, attraverso la fisica, aiuta a guardare con occhi nuovi la materia e l'Universo che ci circonda.

L'ANGOLO DEL LIBRO: *Il cerchio dei giorni* di Ken Follett - 2025



"Il cerchio dei giorni" è un romanzo epico che esplora la costruzione di Stonehenge, mescolando storia e fiction attraverso personaggi indimenticabili e una narrazione avvincente.

Il romanzo è ambientato intorno al 2500 a.C. e segue la storia di Seft, un giovane cavatore di selce, che lotta per costruire un monumento straordinario: Stonehenge. Seft, insieme alla sacerdotessa Joia e ad altri personaggi affronta sfide enormi, tra cui la violenza familiare e la siccità che minaccia la loro comunità. La narrazione si concentra su temi di amore, determinazione e la ricerca di identità in un contesto di grande difficoltà.

L'autore, **Ken Follett**, è noto per la sua meticolosa ricerca storica e la capacità di creare un mondo immaginario intrecciando eventi reali con storie di personaggi comuni che compiono imprese eccezionali.

La costruzione di Stonehenge è presentata non solo come un'impresa ingegneristica, ma anche come un simbolo di speranza e resilienza per le persone che vi partecipano. Con una trama avvincente e personaggi ben sviluppati, il romanzo si propone come un'altra pietra miliare nella carriera di Ken Follett, confermando il suo status di maestro del romanzo storico.

METEORLAB - 10 /02/2026

Seconda uscita con tre gruppi a questo centro di ricerca sui meteoriti. Situato sotto il Monte dei Cappuccini a Torino è una fonte di conoscenze e curiosità del nostro firmamento.



GAM "NOTTI. CINQUE SECOLI DI STELLE, SOGNI, PLENILUNI" - 17/02/2026

E' una mostra che ripercorre la rappresentazione del notturno nell'arte figurativa dall'inizio del XVII secolo fino alla contemporaneità. L'esposizione presenta **un centinaio di opere** provenienti da **prestigiose istituzioni pubbliche e collezioni private d'Europa**, delle quali un nucleo consistente è parte delle collezioni della GAM. Il percorso unisce arte, scienza e poesia, con capolavori di **Antonio Canova, Marc Chagall, Jackson Pollock, Odilon Redon, Victor Hugo** e studi astronomici di **Galileo Galilei**. La mostra esplora come il **tema della notte** sia stato per gli artisti, nei secoli, un campo privilegiato di **sperimentazione tecnica, riflessione scientifica e introspezione poetica**. Invita inoltre, a una riflessione sul **fascino del notturno** come luogo dell'ambiguità, del mistero e della scoperta.

Ampio spazio è dedicato all'**Ottocento**, con le vedute notturne di **Giuseppe Pietro Bagetti** e **Giovanni Battista De Gubernatis**, dove la ricerca si intreccia con le prime suggestioni romantiche.

Ogni sala suggerisce di **osservare il cielo con occhi nuovi**, così come i sogni e le luci che appaiono quando cala il buio, ricordando quanto la notte possa essere luogo di scoperta e di stupore.



PINEROLO - 25/02/2026



Con due pullman si è arrivati a Pinerolo, cittadina all'ombra delle Alpi dove svetta il Monviso.

Divisi in quattro gruppi e accompagnati da bravissime guide, abbiamo visitato il Museo storico dell'Arma di Cavalleria, ricco di storia, di immagini e di innumerevoli reperti storici. Ha sede nella caserma Principe Amedeo, poi intitolata al generale Dardano Fenulli, e inaugurata nel 1968.

Dopo la pausa pranzo camminare nelle vie di un centro storico, di chiara origine medievale e ricco di storia, è stata un'esperienza insolita. Una passeggiata tra gli scorci e gli angoli più caratteristici, attraverso antichi vicoli della città bassa fino ad arrivare alla Basilica di San Maurizio che domina la città dall'alto.



Unitre...X te

Dal 1993 ... senza limiti di età

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'
SAN MAURO TSE

MARZO 2026

ALLENAMENTO FUNZIONALE di Marco Caltagirone

L'allenamento funzionale (functional training) è una metodologia di allenamento che mira a migliorare le capacità motorie utili nella vita quotidiana e sportiva, simulando movimenti naturali come spingere, tirare, accovacciarsi, sollevare, piegarsi, ruotare e coinvolge più articolazioni e catene muscolari simultaneamente potenziando forza, stabilità, equilibrio e coordinazione. Si basa su esercizi che attivano il corpo nel suo insieme, non singoli muscoli.



Si pratica sia a corpo libero che con attrezzi come kettlebell, palle mediche, elastici, sacche di sabbia e corde. Comprende squat, affondi, rotazioni, trazioni e salti.

E' adatto a tutti i livelli, dai principianti agli atleti. Serve a migliorare le attività quotidiane e rende più semplici i gesti di tutti i giorni (es. alzare una valigia, salire le scale). Rinforza le articolazioni e i muscoli, migliorando la postura.

E' spesso organizzato in circuiti ad alta intensità, utili per bruciare calorie e scolpire il corpo in modo armonioso.

L'allenamento funzionale serve a costruire un corpo forte, agile e capace di muoversi meglio nello spazio, ponendo la funzionalità del gesto al di sopra della semplice estetica.

LEGGERE di Rossella Ridolfi

Il 24 marzo si è celebrata la **Giornata Nazionale per la Promozione della Lettura**. Istituita nel 2009, questa giornata nasce per ricordarci che i libri sono strumenti insostituibili di **libertà e crescita**, preziosi amici che non pretendono nulla, viaggiatori discreti che ci accompagnano nella nostra esplorazione quotidiana, sia dentro noi stessi sia fuori, nel mondo. E' un'occasione preziosa per ricordarci che aprire un libro non è solo un atto culturale, ma un vero e proprio gesto d'amore verso noi stessi e la nostra salute mentale.

La lettura rappresenta molto più di quanto noi immaginiamo. In un'epoca in cui stress e disturbi del sonno sono in costante aumento, riscoprire il piacere di leggere può rappresentare una vera e propria risorsa per la salute psicofisica, capace di influenzare positivamente la regolazione ormonale e migliorare la qualità della vita.

Le ricerche raccolte in ambito nazionale e internazionale infatti mostrano come leggere regolarmente possa ridurre lo **stress**, **migliorare le capacità cognitive** e promuovere uno stato di calma e rilassamento mentale favorendo il **sonno**. Questi benefici sono ancora più marcati quando la lettura avviene **su carta**, facilitando la comprensione, la memorizzazione e riducendo l'affaticamento oculare.

Contribuisce inoltre allo **sviluppo del vocabolario**, che si traduce in una miglior capacità di comprensione e uso del linguaggio anche in età adulta, affinando la capacità di esprimersi con chiarezza e precisione. Per tutti questi motivi la nostra **Unitre** mette a disposizione di tutti noi una **biblioteca** di ben 1600 libri di narrativa di tutti i generi. Le modalità di accesso le conoscete sono molto semplici: è **gratuita**, occorre compilare una scheda con i propri dati e registrare il prestito. Rossella e Luciana saranno felici di darvi maggiori dettagli.



FINANZA E INVESTIMENTI PER PRINCIPIANTI di Matteo Vernei

Guerra in Iran: le conseguenze economiche e finanziarie del conflitto



Il conflitto che coinvolge l'Iran rappresenta uno shock economico che va oltre i confini regionali, agendo principalmente come fattore di incertezza e di disturbo all'offerta di beni fondamentali. La combinazione di energia più cara e logistica costosa alimenta l'inflazione, frena la crescita e aumenta la volatilità dei mercati, riportando l'attenzione sul rischio di "stagflazione" (bassa crescita unita ad alta inflazione).

Scenari Futuri. Vengono ipotizzati due scenari:

De-escalation rapida (ritenuto il più probabile): I mercati si normalizzerebbero velocemente, pur mantenendo per un periodo costi assicurativi e logistici più alti. Questo scenario è supportato dall'interesse dell'amministrazione USA di evitare conflitti prolungati prima delle elezioni di metà mandato.



Conflitto prolungato: Caratterizzato da attacchi ripetuti e sanzioni, con impatti macroeconomici pesanti e duraturi su energia e inflazione.

Consigli per gli Investitori: Nonostante la gravità percepita nel breve termine, l'analisi storica (mostrata dal grafico dei 30 anni di indici azionari) suggerisce che i mercati tendono sempre a ripartire dopo le crisi, dall'11 settembre al Covid.

La prima cosa da fare è assicurarsi di avere un portafoglio costruito con **strumenti di alta qualità** e che possa affrontare con serenità questi momenti di stress. La storia ci insegna che **dopo ogni crisi arriva sempre il sereno** ed i mercati per loro natura tendono sempre a ripartire.

CORSO DI ASCOLTO MUSICALE Contaminazioni e crossover: dalla musica popolare a quella classica e viceversa di Ugo Piovano

Quest'anno per il corso di ascolto musicale ho voluto mettere a fuoco una questione che ho affrontato fin da ragazzo quando ho iniziato a studiare musica: il rapporto fra la musica classica e quella popolare. All'epoca, eravamo negli anni Settanta, la separazione era molto netta e i musicisti classici consideravano la musica leggera come qualcosa di inferiore, riservata a chi non sapeva suonare. Ricordo ancora quando il mio maestro di flauto, Arturo Danesin (1926-2021), mi fece studiare un passo orchestrale molto difficile



di Richard Strauss che lui aveva eseguito come primo flauto dell'Orchestra di Torino della Rai: sottolineò che era lo Strauss "serio" non quello banale dei Valzer. E pensare che le musiche da ballo degli Strauss austriaci sono eseguite da sempre dalla Filarmonica di Vienna, una delle orchestre più importanti del mondo.

Io non ero molto convinto che esistesse una musica di serie A, con i grandi compositori classici, e una di serie B con tutti gli altri. Il mio idolo dell'epoca, il mitico "flauto d'oro" Severino Gazzelloni, per primo aveva avvicinato i due mondi contrapposti andando a suonare Bach al Piper e i Beatles alla Scala e anche il mio primo insegnante di flauto, Armando Lardù (allievo di Danesin), suonava di tutto passando dal flauto alla fisarmonica, da Mozart a Gipo Farassino.

Nel corso degli anni ho avuto la conferma che la contrapposizione fra musica classica e musica popolare si è creata solo nel Novecento a causa di una visione elitaria dei musicisti classici. La Musica Sacra ha utilizzato per secoli le melodie profane come tenor per le elaborazioni polifoniche e ci è voluta la Controriforma del Concilio di Trento per porre un freno a questa pratica che è continuata fino ai giorni nostri.

Nella seconda lezione ho fatto vedere come una danza popolare, La Follia, sia servita da base a Marais e Corelli per dar vita al genere delle Variazioni con basso ostinato. Nelle due lezioni successive ho mostrato come Corelli con i suoi Concerti Grossi sia invece servito da modello per i New Trolls e Vivaldi con i suoi Concerti solistici per le musiche dei Rondò Veneziano. Nella quinta lezione ho invece fatto vedere come Bach sia stato il musicista prediletto per questi crossover, i passaggi da musica classica alla musica leggera.

Ho poi dedicato tre lezioni per approfondire la questione relativa alla ricerca e utilizzo da parte di numerosi compositori di brani di danza molto popolari: Brahms, Smetana, Ciaikovsky, gli Strauss, Debussy, Gershwin, Bartok, Ravel e Sostakovic. Ho anche approfondito l'analisi del Bolero di Ravel che ne rappresenta l'esempio più eclatante.

Nell'ottava lezione ho mostrato come molti dei musicisti jazz del Novecento abbiano fatto le loro versioni moderne di grandi brani classici e nella nona ho esaminato il caso più famoso: gli Swingle Singers, un ottetto vocale nato negli anni Sessanta con l'intento di riproporre le musiche del Settecento con le voci in arrangiamenti jazzistici.

Infine ho chiuso il corso esaminando la produzione di Astor Piazzolla che, così come gli Strauss nell'Ottocento, è riuscito nel Novecento a creare la fusione perfetta fra il Tango argentino e la musica classica moderna.

Vedendo la reazione entusiastica degli appassionati frequentatori del corso credo che l'obiettivo di dimostrare che esistono solo due generi musicali, la musica bella e quella brutta, sia pienamente riuscito.

BRESCIA: ALLA SCOPERTA DELLA CITTA' - 20 Marzo 2026



Ore 6,30: molti volenterosi sono presenti nel piazzale della bocciola per la partenza alla volta della città lombarda di **BRESCIA**, soprannominata la "Leonessa d'Italia". L'antico nome di Brescia è **BRIXIA**, le cui origini risalgono a oltre 3200 anni fa.

L'itinerario comprende il PARCO ARCHEOLOGICO DELL'ERA ROMANA, situato all'interno del complesso monastico di **SANTA GIULIA**, che offre un percorso nella città antica tra i più significativi e meglio conservati d'Italia, riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'umanità dall'UNESCO nel 2011.



I percorsi di visita si snodano in luoghi ed edifici particolarmente significativi quali, ad esempio, un'area archeologica con due abitazioni di età romana; la chiesa longobarda di San Salvatore con la sua cripta; il Coro delle monache; l'oratorio romanico di Santa Maria in Solario, nel quale le monache custodivano il tesoro del monastero, di cui ancora rimangono la Lipsanoteca, un prezioso contenitore per reliquie, e la Croce di Desiderio ornata da 212 gemme, opera di oreficeria carolingia.

La visita è proseguita all'esterno del monastero, con il **Tempio Capitolino** risalente all'epoca dell'imperatore Vespasiano; **piazza Paolo VI**, "piazza delle due cattedrali", con la **Cattedrale di Santa**

Maria Assunta e il Palazzo del Broletto; **piazza della Loggia** che prende il nome dalla Loggia, edificio di epoca veneziana del 1492; la **Torre dell'Orologio** con il suo elegante orologio astronomico realizzato nel Cinquecento e **piazza della Vittoria** costruita tra il 1927 e il 1932.

Una splendida giornata di sole e di cultura da ricordare, anche grazie alle guide che ci hanno accompagnato.



L'ANGOLO DEL LIBRO: *L'alba dei leoni* di Stefania Auci - 2026



Dopo lo straordinario successo della saga dei Florio, Stefania Auci compie un'operazione letteraria rischiosa ma magistrale: un prequel che ci riporta nella Bagnara Calabra del 1772. Non siamo ancora nella Palermo sfarzosa e decadente, ma tra rocce aspre e un mare che dà la vita e la toglie con la stessa indifferenza.

Il romanzo segue le vicende di Vincenzo e Rosa, i capostipiti, impegnati in una lotta quotidiana contro la miseria e un destino che sembra già scritto. È qui, tra i terremoti che scuotono la Calabria e le gerarchie sociali asfissianti, che germoglia quella "rabbia costruttiva" che spingerà Paolo e Ignazio Florio a lasciare tutto per tentare la fortuna in Sicilia. Nel 1799, quando Paolo e Ignazio Florio arrivano a Palermo, non sanno quale sarà il loro destino, ma sanno cosa sono stati. Hanno lottato contro un padre che li voleva schiavi, contro la disperazione di chi ha perso tutto, contro le ombre delle persone amate e perdute. In *L'alba dei leoni*, l'autrice racconta le radici di questa famiglia, il percorso tormentato e straordinario che la porta alla consapevolezza che segna l'intera storia dei Florio, dall'inizio alla fine. Tra i punti di forza spiccano l'ambientazione storica resa con precisione sensoriale, l'attenzione al profilo psicologico dei protagonisti nelle loro prime scelte, e una costante riflessione su identità, resilienza e appartenenza.

Il romanzo suggerisce che la vera eredità dei Florio non sia solo **economica**, ma **etica**: un modo di stare al mondo che trasforma la privazione in progetto. L'insieme di storia, emozione e personaggi ben costruiti lo rende un romanzo consigliato sia dai nuovi lettori sia a chi ha già seguito la saga.

DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI - 3 Marzo 2026

Ha la sua sede principale in Via Nizza 52, precedentemente occupata dalla Facoltà di Veterinaria.

Progettato dall'architetto Luciano Pia e completato nel 2006, il complesso, noto come MBC (Molecular Biotechnology Center), si distingue per la sua struttura in calcestruzzo organizzata attorno a quattro corti con giardini e realizzata recuperando i fabbricati rurali ottocenteschi. Due/tre piani con grandi vetrate mettono in vista i molti laboratori dove studiano circa 800 studenti e operano oltre 200 docenti/personale.



Tutti i presenti hanno potuto conoscere gli importanti studi in atto nel campo delle biotecnologie e, accompagnati da due brillanti guide interne, la storia del laboratorio e le varie attività che si svolgono.

Si ringrazia la dott.ssa Cornelia Di Gaetano che ha dato all'Unitre la possibilità di conoscere questa eccellenza del nostro territorio.



CONVENTO DEL MONTE DEI CAPPUCCINI - 12 Marzo 2026



Quante volte abbiamo percorso le strade che fiancheggiano il fiume Po e guardando la collina ci siamo detti: "*che belli i Cappuccini!*". La visita al Convento ci ha permesso di scoprirne la storia.

Situato a 325 metri s.l.m., il Convento del Monte dei Cappuccini, ovvero Chiesa di Santa Maria del Monte, è in stile barocco e fu realizzato dall'architetto Ascanio Vittozzi e, in seguito alla sua morte, da Carlo e Amedeo di Castellamonte, fra il 1583 e il 1656.

Andrea, il bibliotecario del convento, è stato il nostro accompagnatore. Ha raccontato la storia dell'edificio, fatto visitare il coro adibito alla preghiera dei frati e l'adiacente piccolo museo storico. Orgoglioso della "sua" biblioteca che conserva oltre

100.000 volumi, ci ha fatto vedere alcuni manoscritti antichi evidenziando le peculiarità di ogni singolo libro.



MUSEO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA DI LEONARDO - 14 Marzo 2026

In un piovoso sabato mattina sono stati molti i partecipanti a questa insolita e curiosa uscita.



Situato presso lo stabilimento Leonardo velivoli di Torino-Caselle, accompagnati da volontari, abbiamo visitato il **Museo** che ospita alcune tra le produzioni più significative dell'Azienda: dai velivoli costruiti in legno e con superfici alari ricoperte in tela, a quelli prodotti in fibra di carbonio e titanio, con sofisticati sistemi di navigazione e gestione della missione, sino agli innovativi aerei pilotati da remoto.

Sono presenti: il biplano **SVA 9** del 1917, utilizzato anche da Gabriele D'Annunzio; il primo prototipo dell'**Eurofighter** del 1994; un **AMX**, aereo prodotto tra gli anni '80 e '90 in oltre 250 esemplari; un **FIAT G.91** che ha segnato la rinascita industriale del Paese negli anni '50; lo **Sky-X**, velivolo non pilotato con motore a getto e, infine, un **Tornado**, aereo caccia militare da combattimento. Il percorso, inoltre, era

corredato da una serie di equipaggiamenti di bordo, come fotocamere del G.91, radar F-104, orizzonti artificiali e strumenti di navigazione e attrezzature quali paracaduti e sedili di espulsione rapida.

Altra sorpresa: l'esperienza di pilotare un aereo grazie ad un vero simulatore di volo.



ORAZIO GENTILESCHI, UN PITTORE IN VIAGGIO - 16 Marzo 2026



Allestita nelle sale del Palazzo Chiabrese dei Musei Reali questa mostra espone le opere di **Orazio Gentileschi** (Pisa 1563 - Londra 1639). E' dedicata a uno dei più importanti artisti italiani del Seicento, la cui straordinaria qualità pittorica fu premiata da un successo pari a quello di altri importanti pittori quali Caravaggio, Rubens e Van Dyck.

L'esposizione conta oltre 40 opere che consentono di ripercorrere un viaggio lungo le principali tappe di un itinerario, da Roma a Fabriano, da Genova a Torino, Parigi e Londra.

Orazio Gentileschi vive e lavora in un momento particolarmente fertile e si muove fra le maggiori corti europee: da Carlo Emanuele I di Savoia alla regina di Francia Maria de' Medici, da Carlo I d'Inghilterra a Filippo IV di Spagna.

Fulcro della rassegna è la grande pala con l'**Annunciazione** realizzata nel 1623 per il duca di Savoia e ritenuta da tutta la critica uno dei vertici assoluti della produzione del maestro toscano.



TOUR CITTADINO CON IL TRAM STORICO N° 2598 - 26 Marzo 2026



Divisi in due gruppi, siamo saliti in piazza Carlina sul Tram Storico n. 2598 per osservare, in notturna, la magia del centro cittadino "dal finestrino", avvolti nel calore del legno e nell'eleganza di un'epoca passata!

Un volontario dell'Associazione Torinese Tram Storici (ATTS) ci ha raccontato la storia del tram, studiato dall'ATM e realizzato dalla Fiat Materfer nel 1933. E' il primo tram "a carrelli" ad entrare in servizio con i suoi 13 metri di lunghezza risultando, all'epoca, la più lunga vettura di Torino con 76 posti. E' stato in funzione fino alla fine degli anni '60 e poi accantonato in deposito. Rimesso in funzione, dopo varie modifiche, è tornato in servizio nel 2010 dove viene impiegato per giri turistici e conoscitivi diventando protagonista della storia della città.



Un'insolita e bella esperienza tra luci, binari e storia.



Unitre...X te

Dal 1993 ... senza limiti di età

**UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'
SAN MAURO TSE**

APRILE 2026

IL DISEGNO NON E' ARTE MA PROGETTO di Orazio Geraci



I più grandi artisti di ogni tempo, compresi Leonardo, Michelangelo e Raffaello, hanno iniziato le loro opere partendo da un disegno. Il disegno è la partenza, il progetto, quasi mai è un'opera definitiva. Nessun grande affresco, cattedrale o scultura monumentale, è iniziato senza un progetto, senza un disegno.

Pochi i grandi geni dell'arte che non ci hanno lasciato disegni dei loro capolavori. Pure Michelangelo, grande improvvisatore, iniziava con un disegno o, almeno, con uno schizzo. Si disegna per capire, per correggere, per ricordare, per comunicare.

Per il corso di disegno, presso l'UNITRE di San Mauro, mi son preoccupato soprattutto di illustrare la natura delle matite, della carta e della gomma, dimostrare come con un tratto si possa descrivere la luce, l'ombra e il volume di ciò che intendiamo rappresenta-

re, variando durezza, pressione o inclinazione, dimostrare come l'uso di una gomma possa essere importante quanto una matita bianca e sostituire un gessetto.

Successivamente occorre convincersi che anche il più complesso dei disegni non è altro che un certo quantitativo di nero su fondo bianco. Di conseguenza si può ottenere lo stesso risultato con un certo quantitativo di bianco su fondo nero. Per quanto appaiano concetti banali, la loro assimilazione è necessaria per migliorare enormemente la nostra percezione della luce, del volume del mondo in cui viviamo e che vogliamo rappresentare.

Parte delle lezioni sono dedicate alla composizione, alla prospettiva, al centro di interesse e alla linea visuale. Contemporaneamente si riflette sulla natura e sull'utilità dell'arte. L'arte è la "meno indispensabile" delle attività umane.

Con l'arte si trasmettono emozioni, si conosce il mondo, il prossimo e, soprattutto, se stessi.



TORNEO DI BURRACO



Molti sono i soci appassionati di questo gioco che al venerdì si ritrovano all'Unitre per passare, giocando, un rilassante pomeriggio.

Diamo alcune notizie sul **Burraco**: nato intorno agli anni '40 in Uruguay appartiene alla famiglia della Pinnacola ed è accomunato alla Canasta. Importato in Italia negli anni '80 si è diffuso soprattutto in Puglia come passatempo popolare. Oggi conta oltre tre milioni di appassionati.

A conclusione dell'anno accademico si è svolto il 27 Marzo un **TORNEO** a cui hanno aderito 32 persone distribuite in 8 tavoli. La premiazione del 24 Aprile ha conferito a Elio Giordano, Cris-

na Di Tanno, Maddalena Pessione e Carmen Labate il 1°, 2°, 3° e 4° premio. Un piccolo presente è stato dato ad Alessandro Sarcinella, ultimo classificato.

L'organizzatrice, **Franca Ronco**, nell'esprimere il suo più grande elogio per come tutti i giocatori hanno sempre partecipato con grande correttezza, ha evidenziato quanto i *nuovi inseriti*, che non erano a conoscenza del gioco, siano stati aiutati e seguiti dagli *"anziani"*.

Un bellissimo affiatamento che ha creato amicizie e serenità in un clima piacevole e distensivo.

PASSEGGIATE VIRTUALI PER TORINO di Rosalba Fano



L'anno accademico che si sta concludendo ha visto un'altra serie di "passeggiate virtuali" che ci hanno portato a conoscere prima i caffè storici e poi i più antichi palazzi di Torino.

Ho raccontato la storia dei primi locali in cui è stata venduta la bevanda proveniente dal Nuovo Mondo e come questi locali nell'800 si siano moltiplicati. I nostri numerosi caffè, però, non sono stati frequentati solo per consumarvi il caffè, ma anche le altre bevande che sono state realizzate per la prima volta e si sono affermate nella nostra città: la cioccolata ed il vermouth, e con queste i cioccolatini e gli aperitivi, inventati a Torino e diffusi poi in tutta Italia e oltre... A cominciare dal più antico locale, ancora del '700, *Il Bicerin*, li abbiamo visitati, entrando a vedere gli arredi originali, raccontando le piccole e grandi storie che li hanno caratterizzati e ne abbiamo rievocato le specialità. I due incontri dedicati ai **Caffè storici** torinesi si sono conclusi con un assaggio, questa volta "reale", dei deliziosi cremini di Baratti & Milano.

I successivi appuntamenti sono stati dedicati ai **palazzi più antichi della città**, dai pochi che risalgono all'epoca medievale a quelli costruiti via via nei successivi ampliamenti urbanistici: il primo verso sud, lungo la *via Nova* (oggi via Roma) con la realizzazione della piazza Reale, ora piazza San Carlo, circondata dai palazzi in cui risiedevano i nobili legati alla Duchessa Cristina, la Madama Reale, così come accadeva in tutte le *piazze Reali* delle capitali delle monarchie europee.

Il secondo, verso Est, lungo la via di Po, realizzato nella seconda metà del '600, sotto il governo della seconda Madama Reale, Maria Giovanna Battista, ed infine il terzo ampliamento in programma il 21 Aprile.

Le ore insieme sono trascorse piacevolmente, scoprendo storie fino ad ora ignorate che ci fanno sembrare i palazzi accanto ai quali camminiamo ed i locali che ancora oggi frequentiamo, molto più vivi e "parlanti"...

P.S. Voglio scusarmi con coloro che mi hanno atteso il 21 aprile pensando di sentir parlare di palazzi settecenteschi e purtroppo sono stati delusi perché, per un mio errore circa l'esatta data della lezione non sono stata presente. Saprò come non far accadere più nulla del genere.

Auguro a tutti voi una buona estate e arrivederci al prossimo anno.

Rosalba



FIGLI ALL'ESTERO di Liliana Monticone



Sono ormai passati dieci anni da quando Alberto, mio figlio, è partito per l'Australia.

Doveva essere un'esperienza... invece ci è rimasto, affascinato da quella terra così accogliente anche se così lontana.

Spinto da lui, mi sono sentita in dovere di rispolverare il mio inglese. Ed è stato così che **ho scoperto l'Unitre**. Un mondo, dove ho trovato non solo il corso di inglese (in cui sono riuscita ad inserirmi dopo essere stata in lista di attesa, date le numerose richieste) ma anche altre lingue straniere: infatti mi sono iscritta anche a francese, tedesco e spagnolo trovando insegnanti ottimi e disponibili (persino un docente dei miei figli!).

Ma torniamo all'Australia. Mio figlio si è trovato subito bene ed ha conosciuto un ambiente cosmopolita ed uno stile di vita che lo ha conquistato.

L'estate scorsa, finalmente, sono andata a trovarlo per conoscere le nipotine. Ebbene sì, perché nel frattempo si era sposato ed era diventato papà. Io e mio marito abbiamo così visitato un po' l'Australia. Paesaggi iconici, climi favorevoli, natura selvaggia, contrasti incredibili: foreste pluviali tropicali nel Queensland (dove vive adesso), la barriera corallina, surf nell'Oceano. Fauna esclusiva con canguri, koala, wombat e wallaby. Città come Sydney, Melbourne, Brisbane con grattacieli ed architetture moderne (Opera House) colpiscono per la loro atmosfera multiculturale e accogliente.

P.S. L'inglese che ho imparato all'Unitre è stato indubbiamente un ottimo aiuto per comunicare.



CORSO DI CHITARRA PER PRINCIPIANTI

di Pasquale Abbatista e Marco Chiappalone



Lo scopo del "corso base di chitarra per principianti" che da alcuni anni conduciamo è quello di insegnare a suonare (o meglio "strimpellare") a tutti coloro che non hanno alcuna conoscenza in merito, ma desiderano imparare! Diamo quindi le basi / le nozioni per iniziare a suonare alcune canzoni con la chitarra in maniera SEMPLICE...non è complicato per nessuno!!! grazie a tutti per la collaborazione. Inoltre, è gratificante per noi vedere i progressi che vengono man mano raggiunti dai nostri diligenti ALLIEVI!!!

CORSO DI CHITARRA AVANZATO di Mauro Bussi

Il corso era stato ideato per quelle persone che conoscono i principali accordi sulla chitarra, e che volevano perfezionare la propria tecnica: l'uso del capotasto e tonalità, il sistema CADGET degli accordi, dinamiche di accompagnamento, giro di blues, di boogie woogie, accenni di scale pentatoniche ecc. Tutto questo sempre accompagnato da brani suonati insieme. La partecipazione è stata numerosa con un forte impegno di tutti. Infatti i risultati si sono visti... scusate... si sono sentiti. Eccome! La chitarra è uno strumento musicale non proprio tra i più semplici, ma che può dare tante soddisfazioni: in compagnia come accompagnamento, da solo, come momento di relax personale.



LEONARDO: UNA MOSTRA IMPOSSIBILE - 10 Aprile 2026



Situata al "TORINO OUTLET VILLAGE" di Settimo Torinese questa mostra, sviluppata su oltre 220 metri quadrati, ci ha offerto l'opportunità di ammirare le riproduzioni retroilluminate di 26 capolavori, in scala 1:1, di Leonardo Da Vinci (tra cui la *Gioconda* e l'*Ultima Cena*), allestiti in un percorso immersivo. Opere, i cui originali, sono custoditi in musei diversi in tutto il mondo. Il percorso espositivo segue l'evoluzione artistica del Maestro attraverso tutte le fasi della sua produzione: dai dipinti giovanili degli anni fiorentini, passando per l'*Ultima Cena*, fino

alle opere di maturità milanese.

Un'emozione assoluta: perché neppure Leonardo aveva mai potuto ammirare tutte le sue opere riunite insieme. Un ringraziamento a Greta, la guida che ha illustrato con grande professionalità la mostra.



L'ANGOLO DEL LIBRO: *L'amica speciale* di Marjam Kamali - 2026



Marjam Kamali ci trascina in un luogo lontano. Ci fa conoscere la vita in un Paese che abbiamo sempre percepito come bellissimo ma chiuso. Durante l'infanzia di Ellie e Homa (le protagoniste) però, l'Iran era un luogo molto diverso. Entrambe erano libere di sognare un futuro, sentivano di avere il mondo nelle loro mani, di poter fare qualunque cosa avessero voluto. Hanno studiato, si sono diplomate, sono andate all'università. Sebbene l'Iran di quegli anni fosse caratterizzato da una società patriarcale, non era diverso da tanti altri Paesi occidentali dello stesso periodo. Le donne non avevano obblighi nell'abbigliamento, potevano frequentare tutti i luoghi pubblici e ogni cittadino aveva la libertà di culto. Non era un Paradiso, perché anche la monarchia era fortemente repressiva nei confronti degli oppositori, ma era un posto in cui i diritti si stavano lentamente acquisendo.

È in questo Paese che Ellie e Homa si conoscono e crescono. È qui che vivono le loro esperienze di giovani donne, una più orientata alle apparenze, alle feste nei circoli più eleganti, alla ricerca dell'amore; l'altra più idealista, pronta a combattere per i diritti delle persone più deboli, delle donne, per una vera parità. Nonostante le loro diversità, però, il sentimento che le lega è forte come una catena d'acciaio. L'affetto reciproco è così potente da essere un collante indistruttibile nel corso dei decenni.

Molto apprezzabili anche tutti i personaggi secondari, compresa la madre di Ellie, così apparentemente superficiale ed egoista. Lo splendido marito di Ellie, il buonissimo marito di Homa, la figlia di quest'ultima Bahar. Tutti hanno contribuito a rendere la storia piena, completa e coinvolgente.

L'autrice ci racconta il suo Paese d'origine con delicata semplicità. Lo fa attraverso le abitudini, i modi di dire, le ricette, gli odori, i bazar rumorosi e colorati. E lo fa anche attraverso le organizzazioni studentesche, la polizia segreta, la repressione, la violenza. La consapevolezza di quanto forti siano le donne iraniane, di quanto lottino per la loro libertà, di quanto siano disposte a perdere per avere la dignità che meritano, colpisce con la forza di un uragano.

LA VENARIA - 8 Aprile 2026



Ulteriore uscita al **CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO** di Venaria, situato nelle ex scuderie juvarriane ed attivo dal 2005. Un'introduzione filmata e testimoniata in diretta dai ricercatori professionisti ha introdotto la visita.

Restauratori, storici dell'arte e ricercatori scientifici hanno spiegato le avanzate tecniche di intervento e indagine, grazie alle quali i restauri diventano veri e propri cantieri di conoscenza che arricchiscono il bagaglio di informazioni sulla conservazione del patrimonio culturale.

TOUR DI GENOVA E ROLLI - 23 Aprile 2026



L'ultima delle quattro visite culturali dell'a.a. 2025/2026 ha come destinazione **Genova "La Superba"**.

In un'assoluta giornata genovese si è svolto il **Tour del Centro Storico** partendo dal Porto Antico. Famoso per i suoi vicoli stretti chiamati in dialetto "*carruggi*", corrisponde al nucleo della città medievale sviluppatasi dai tempi della Repubblica Marinara fino al XVIII secolo.

Il Palazzo San Giorgio, la Cattedrale di San Lorenzo, il Palazzo Ducale, la casa di Cristoforo Colombo, la Piazza De Ferrari, il Palazzo Imperiale ecc. sono alcuni dei luoghi di maggiore interesse.

I **Palazzi dei Rolli** (Patrimonio Unesco dal 2006) raccontano la grandezza della Genova rinascimentale e barocca.

Il termine **rolli** deriva dal francese e dal latino, entrambi significanti "elenco" o "rolo". Erano, infatti, i registri ufficiali in cui la Repubblica di Genova, dal 1576, aveva iscritto le dimore delle famiglie nobili destinate ad ospitare personalità di alto rango in visita alla città. In pratica, quando papi, re, principi, ambasciatori ecc. arrivavano a Genova, venivano accolti nelle dimore delle famiglie aristocratiche più potenti, che erano tenute a garantire loro vitto e alloggio.

Secondo i documenti dell'epoca i palazzi iscritti nei Rolli erano oltre 160. Oggi quelli riconosciuti come patrimonio storico sono **42**, alcuni dei quali accessibili al pubblico. Sono prevalentemente situati in **Via Garibaldi**



(l'antica **Strada Nuova**). Proprio in questa via abbiamo visitato **Palazzo Rosso, Palazzo Bianco e Palazzo Doria-Tursi**,

dimore molto belle che ospitano importanti opere d'arte, la cui storia raccontata da **quattro bravissime guide** è stata interessante ed istruttiva.



PINACOTECA AGNELLI - 28 Aprile 2026

La Pinacoteca Agnelli ha sede sul tetto dello storico complesso Lingotto, ex fabbrica FIAT. E' ospitata nello "**scrigno**", una struttura sospesa, progettata da Lorenzo Piano, che domina la **Pista 500**, iconico circuito per il collaudo delle auto. E' molto apprezzata per la qualità della **Collezione Permanente** (Tiepolo, Canaletto, Matisse, Picasso ecc.)

Una fotografia con vista panoramica su tutta Torino è il ricordo di quest'ultima uscita dell'a.a. 2025/2026.



Unitre...X te

Dal 1993 ... senza limiti di età

**UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'
SAN MAURO TSE**

MAGGIO 2026

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

Siamo giunti al termine di un altro anno vissuto insieme tra lezioni, conferenze, laboratori ed uscite culturali.

Tanta partecipazione ed entusiasmo per tutte le attività e lo dimostra il numero di iscritti: **740**, in crescita rispetto all'anno precedente (685).

Un'esperienza, quella dell'Unitre, che dimostra quanto la cultura, la condivisione e l'apprendimento continuo siano strumenti preziosi per costruire comunità inclusive e partecipi.

Nel mese di Maggio, a conclusione dell'Anno Accademico, si sono svolti uno **Spettacolo Teatrale** e uno di **Canto**, una **Cena Conviviale** presso il ristorante Defilippi, la **Mostra dei lavori** eseguiti dai laboratori e, per finire, la **Festa di chiusura**.

Il Direttivo ringrazia tutti i partecipanti che hanno permesso di fare "grandi cose" e augura **Buone Vacanze** e un arrivederci ad ottobre!

LABORATORIO TEATRALE



5 MAGGIO 2026 - Un divertente spettacolo dal titolo "*Stessa spiaggia, stesso mare, per quest'anno non mancare*" è stato presentato dal **Gruppo Teatrale** sotto l'attenta regia della docente **Graziella Scarsi**.

Gli allievi/interpreti hanno curato interamente i testi, la sceneggiatura, la scenografia e confezionato i costumi.

Bravissimi gli attori applauditi da una grande presenza di pubblico.

INSIEME CON IL CANTO

5 MAGGIO 2026 - **Luciano Savella** accompagnato alle chitarre da **Beppino ed Egidio** con il gruppo di cantanti/allievi, ha presentato canzoni di repertorio entusiasmando e coinvolgendo la platea.

Un grande complimento a questi musicisti che hanno portato avanti il programma in ricordo di Giusy Savella. Grazie!



CENA DI FINE ANNO - 6 MAGGIO 2026

Presso il Ristorante Defilippi di Gassino si è svolta la "Merenda Sinoira" a cui hanno partecipato 130 persone. Un'occasione per ringraziare i docenti, gli iscritti, i volontari e tutti quanti hanno vissuto questo anno accademico con entusiasmo ed allegria.



"LA CONOSCENZA NON HA ETÀ E LA
CONVIVIALITÀ LA RENDE PIÙ BELLA"



MOSTRA DEI LAVORI DI FINE ANNO - 7 MAGGIO 2026



Oggi, presso la nostra sede, sono stati esposti i lavori dei **Laboratori** con l'obiettivo di valorizzare l'impegno dei nostri iscritti durante i lavori svolti nell'anno accademico 2025/2026.... una mostra vera e propria.

Ogni opera esposta, che riporta la firma dell'autore, è il risultato dell'incoraggiamento di tutti i compagni e soprattutto dell'impegno dei nostri docenti.

L'apprezzamento del folto pubblico presente, ha messo in evidenza lavori bellissimi, curati nei minimi particolari e realizzati con tanta fantasia e professionalità.





FESTEGGIAMENTI DI FINE ANNO - 8 MAGGIO 2026



Venerdì 8 Maggio si è svolta la giornata di chiusura delle attività della nostra Unitre. Una conclusione che arriva dopo mesi di intensa attività. La presidente **Anna Fumarola** ha evidenziato quanto l'ottimo risultato ottenuto sia dovuto all'impegno del Direttivo, dei Docenti e dei tanti volontari.

Un ringraziamento a tutti gli iscritti che ci hanno regalato entusiasmo, dimostrando che in ogni età si può creare, dipingere, scrivere e... tanto altro. (vedi la Mostra dei Lavori)

E' intervenuta la presidente dell'Unitre di Settimo Torinese, Emanuela Ferrero, che si è congratulata con tutto lo staff per la professionalità e l'impegno della nostra sede.

La direttrice dei corsi, **Piera Buccioni**, ha ricordato un calendario molto fitto che, numeri alla mano, racconta quanto l'Università della Terza Età sia diventata una grande realtà del territorio. Nel corso dell'anno sono state svolte **1710 ore** complessive di attività: **258** ore tra corsi e conferenze, **654** ore in laboratori, **465** dedicate alle lingue straniere, **259** in attività di movimento e **44** ore riservate a quelle ricreative come canto e burraco.

Si ringraziano in particolare tutti i docenti che, si ribadisce sono tutti volontari non retribuiti, sono sempre presenti e disponibili.

Mauro Bussi ha evidenziato la parte "uscite culturali", illustrandone le varie mete, che hanno riscontrato un enorme successo. Ben **18** le destinazioni per **41** uscite che hanno coinvolto quasi **1400** persone. Un grande lavoro di squadra che ha permesso questo ottimo risultato.

Si ricorda anche che il giornalino **"Unitre... per te"** con notizie varie, è spedito mensilmente a tutti i soci via broadcast.

L'assessore **Daisy Miatton**, in rappresentanza del Comune di San Mauro, ha sottolineato il valore fondamentale dell'associazionismo nel mantenere vivo il tessuto sociale e culturale della città, promuovendo occasioni di incontro aperte a tutte le età.

Il musicista **Nelson Diaz** ci ha allietati con i suoi ritmi caraibici... la giusta energia per concludere l'anno con un sorriso. Il brindisi finale ci ha accompagnati in un'atmosfera gioiosa di saluti ed abbracci.

Un arrivederci al prossimo anno!



RASSEGNA STAMPA

Unitre da record a San Mauro Torinese: cultura, corsi e socialità conquistano la città.

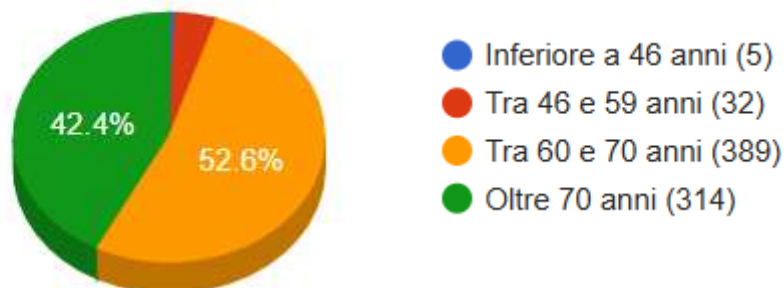
La Voce, 10 Maggio 2026

Bilancio positivo per l'anno dell'Unitre con numeri da record: 740 iscritti con oltre 1700 ore di attività.

La Nuova Periferia, 12 Maggio 2026

I NUMERI DELL'UNITRE

Iscritti per età



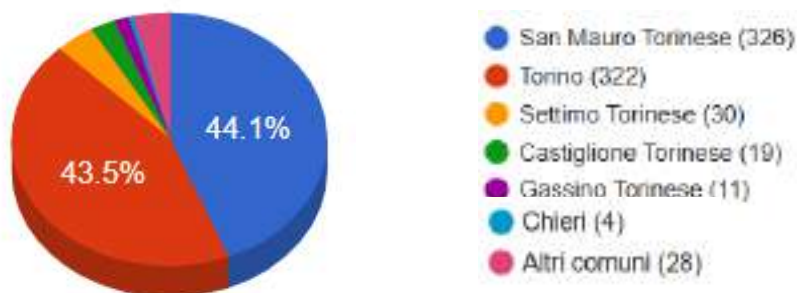
L'Anno Accademico 25/26 si è concluso con **740** iscritti, in crescita rispetto all'anno precedente (685).

La distribuzione per età rimane pressoché stazionaria, con più della metà degli iscritti tra i 60 ed i 70 anni e poco più del 40% over 70.

La presenza femminile risulta di **564** donne (76,2%), contro **176** uomini (23,8%)

La buona qualità dell'offerta che propone l'Unitre San Mauro è dimostrata, oltre che dal trend positivo di iscrizioni, dal fatto che più della metà degli iscritti provengono dai comuni limitrofi (Torino in testa con il 43,5% di iscritti).

Iscritti per comune



I giorni di attività sono stati **130** per un totale di **1.710** ore di cui **258** ore in corsi e conferenze, **654** in laboratori, **259** in attività di movimento, **465** in lingue straniere e **44** in attività ricreative (canto e burraco)

86 i docenti che hanno prestato la loro collaborazione volontariamente.

Le uscite culturali: 18 destinazioni per 41 uscite che hanno coinvolto quasi **1.400** persone.

INFORMAZIONI

La Segreteria è aperta in presenza tutti i giorni dalle **15.30** alle **17.30**, oppure al telefono (con lo stesso orario) al nr. **011 8985604** oppure al nr. **366 208 1324**.

Per comunicazioni scritte è disponibile l'indirizzo mail: **info@unitresanmauro.it**

Sul sito web **www.unitresanmauro.it**, troverete tutte le notizie aggiornate relative alla nostra sede, dove saranno a disposizione: il programma e relativo calendario dei corsi, eventuali variazioni degli stessi, uscite ed eventi particolari.

Siamo presenti sulla pagina **Facebook** con indirizzo **Unitre San Mauro Torinese** e su **Instagram** alla pagina "**unitresanmaurotorinese**".

E' presente in Segreteria una **Biblioteca** con 1.400 volumi disponibili al prestito.

Convenzione con la **Piscina VO2** di piazza Gramsci e d il **Centro Medico Le Vele** permette uno **sconto del 10%**

PROSSIMI APPUNTAMENTI

APERTURA ISCRIZIONI:	Mercoledì 23 Settembre 2026
CERIMONIA DI APERTURA A.A:	Venerdì 2 Ottobre 2026
INIZIO CORSI:	Lunedì 5 Ottobre 2026

UNITRE - Sede: Via Dora, 13 - 10099 San Mauro Torinese (TO)
C.F. 97558750010 - Tel. e Fax 011.898.56.04 - Cell. 366 2081324
Sito internet: www.unitresanmauro.it - e-mail: info@unitresanmauro.it